Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Martedì 28 Luglio** — **Numero 176**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 305 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901, n. 460 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Pavia ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella Provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di Sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche agli effetti delle disposizioni di legge e di regolamento sopramenzionate le porzioni di territorio della Provincia di Pavia distinte come risulta dall'elenco che segue facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

ELENCO di zone malariche esistenti in Provincia di Pavia con l'indicazione dei rispettivi confini territoriali.

1. Comune di Alagna. — L'intiero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.
2. Comune di Albuzzano. — Id. id.
3. Comune di Badia. — Id. id.
4. Comune di Bascapè. — Id. id.
5. Comune di Baselica-Bologna. — Id. id.
6. Comune di Battuda. — Id. id.
7. Comune di Belgioioso. — Id. id.
8. Comune di Bereguardo. — Id. id.

9 Comune di Borgarello. — L'intiero territorio comunale nei suoi confini costituisce zona malarica.
10. Comune di Bornasco. — id. id.
11. Comune di Carbonara al Ticino. — Id. id.
12. Comune di Carpignano. — Id. id.
13. Comune di Casorate Primo. — Id. id.
14. Comune di Cava Manara. — Id. id.
15. Comune di Ceranova. — Id. id.
16. Comune di Chignolo Pò. — Id. id.
17. Comune di Copiano. — Id. id.
18. Comune di Corteolona. — Id. id.
19. Comune di Costa dei Nobili. — Id. id.
20. Comune di Cura Carpignano. — Id. id.
21. Comune di Ferrera Erbognone. — Id. id.
22. Comune di Filighera. — Id. id.
23. Camune di Fossarmato. — Id. id.
24. Comune di Genzone. — Id. id.
25. Comune di Gerenzago. — Id. id.
26. Comune di Giussago. — Id. id.
27. Comune di Inverno. — Id. id.
28. Comune di Landriano. — Id. id.
29. Comune di Lardirago. — Id. id.
30. Comune di Linarolo. — Id. id.
31. Comune di Magherno. — Id. id.
32. Comune di Marcignano. — Id. id.
33. Comune di Marzano. — Id, id.
34. Comune di Mezzana Rabattone. — Id. id.
35. Comune di Mirabello ed Uniti di Pavia. — Id. id.
36. Comune di Miradolo. — Id. id.
37. Comune di Monticelli Pavese. — Id. id.
38. Comune di Pavia.

La zona malarica vi è costituita dal territorio rurale del Comune, compreso fra i confini territoriali del Comune stesso ed il perimetro urbano che viene delimitato come segue:

Dalla Barriera daziaria di Porta Cavour, seguendo verso settentrione i bastioni, fino alla barriera di Porta Milano, donde seguendo ancora la linea dei bastioni verso levante fino alla barriera di porta Garibaldi, di quì si segue ancora la linea daziaria fino al Ticino, e continuando il corso ascendente del fiume, fino alla barriera del ponte dal qual ponte, seguendo ancora la via di circonvallazione interna, per porta calcinara si arriva al punto di partenza della barriera di Porta Cavour.

39. Comune di Pieve Albignola.

L'intiero territorio del Comune nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.

40. Comune di Pieve di Porto Morone. — Id. id.
41. Comune di Rognano. — Id. id.
42. Comune di Roncaro. — Id. id.
43. Comune di San Genesio. — Id. id.
44. Comune di San Martino Siccomario. — Id. id.
45. Comune di San Nazzaro dei Burgondi. — Id. id.
46. Comune di Santa Cristina e Bissone. — Id. id.
47. Comune di Sant'Alessio con Vialone. — Id. id.
48. Comune di San Zenone al Po. — Id. id.
49. Comune di Scaldasole. — Id. id.
50. Comune di Siziano. — Id. id.
51 Comune di Sommo. — Id. id.
52. Comune di Spessa. — Id. id.
53. Comune di Torre D'Arese. — Id. id.
54. Comune di Torre del Mangano. — Id. id.
55. Comune di Torre dei Negri. — Id. id.
56. Comune di Torre d'Isola. — Id. id.
57. Comune di Torre Vecchia Pia. — Id. id.
58. Comune di Torriano. — Id. id.
59. Comune di Travacò Siccomario. — Id. id.
60. Comune di Trivulzio. — Id. id.
61. Comune di Trovo. — Id. id.
62. Comune di Tarago Bordone. — L'intiero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.
63. Comune di Valle Salimbene. — Id. id.
64. Comune di Vellezzo Bellini. — Id. id.
65. Comune di Vidigulfo. — Id. id.
66. Comune di Villanova d'Ardenghi. — Id. id.
67. Comune di Villanterio. — Id. id.
68. Comune di Vistarino. — Id. id.
69. Comune di Zeccone. — Id. id.
70. Comune di Zerbò. — Id. id.
71. Comune di Zinasco. — Id. id.
72. Comune di Albonese. — Id. id.
73. Comune di Borgo San Siro. — Id. id.
74. Comune di Breme. — Id. id.
75. Comune di Cassolo Novo. — Id. id.
76. Comune di Castellaro dei Giorgi. — Id. id.
77. Comune di Castello d'Agogna. — Id. id.
78. Comune di Castelnovetto. — Id. id.
79. Comune di Cerreto Lomellina. — Id. id.
80. Comune di Cergnago. — Id. id.
81. Comune di Cilavegna. — Id id.
82. Comune di Confienza. — Id. id.
83. Comune di Cozzo. — Id. id.
84. Comune di Candia. — Id. id.
85. Comune di Dorno. — Id. id.
86. Comune di Frascarolo. — Id. id.
87. Comune di Galliarola. — Id. id.
88 Comune di Gambarana. — Id. id.
89. Comune di Gambolò. — Id. id.
90. Comune di Garlasco. — Id. id.
91. Comune di Goido. — Id. id.
92. Comune di Gravellona. — Id. id.
93. Comune di Groppello Cairoli. — Id. id.
94. Comune di Langosco — Id. id.
95. Comune di Lomello. — Id. id.
96. Comune di Mede. — Id. id.
97. Comune di Mezzana Bigli. — Id. id.
98. Comune di Mortara.

La zona malarica vi è costituita dalla parte rurale del territorio compresa fra i confini territoriali e il perimetro urbano delimitato come appresso:

Dal rondò di Porta Cavour al rondò di Porta Milano seguendo l'allea: dal ponte del rondò di Porta Milano sull'Arbogna sino all'incontro della ferrovia Milano, seguendo l'Arbogna stessa, quindi lungo la ferrovia sino al passaggio a livello dello stradale per Novara, lungo questa strada venendo verso la città fino all'incontro del Corso Principe Amedeo, e seguendo quest'ultimo, passando davanti alla stazione ferroviaria, continuando il corso Mazzini fino al passaggio a livello della provinciale tendente ad Alessandria; dalla barriera di tale passaggio a livello, seguendo la linea daziaria fino all'incontro della via Prete Marcaro nell'angolo della nuova Casa Nai: da questo punto lungo la via Prete Marcaro fino all'incontro della strada campestre di circonvallazione e seguendo questa fino allo sbocco nel viale di Porta Cavour e lungo detto viale fino al rondò di Porta Cavour.

99. Comune di Nicorvo. — L'intiero territorio del Comune nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.
100. Comune di Olevano di Lomellina. — Id. id.
101. Comune di Ottobiano. — Id. id.
102. Comune di Palestro. — Id. id.
103 Comune di Parona. — Id. id.
104. Comune di Pieve del Cairo. — Id. id.
105. Comune di Robbio. — Id. id.
106. Comune di Rosasco. — Id. id.
107. Comune di San Giorgio di Lomellina. — Id. id.
108. Comune di Sant'Angelo di Lomellina. — Id. id. id.
109. Comune di Sartirana di Lomellina. — Id. id.

110. Comune di Semiana. — L'intiero territorio del Comune nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.
111. Comune di Suardi. — Id. id.
112. Comune di Terrasa. — Id. id.
113. Comune di Torre Berretti. — Id. id.
114. Comune di Tromello. — Id. id.
115. Comune di Valeggio. — Id. id.
116. Comune di Valle Lomellina. — Id. id.
117. Comune di Volezzo Lomellina. — Id. id.
118. Comune di Vigevano.

La zona malarica vi è costituita dalla parte rurale del territorio compresa fra confini territoriali e il perimetro urbano delimitato come appresso:

Dall'ufficio daziario di Porta Milano seguendo la centrale delle strade comunali di S. Caterina e di quella parallela alla stazione ferroviaria fino al ponte della Giacchetta nel Naviglio Sforzesco, da detto ponte, e quindi per la via della Madonna del Carmine alla chiesa del Cristo, da questa salendo la strada comunale stessa del Cristo fino alla provinciale per Gambolò e continuando per la strada vicinale della Pressa fino al Ponte del Cavo Marcello: dal ponte del Cavo Marcello suddetto, risvoltando tosto a destra per la centrale della strada vicinale della Pressa diretta alla strada provinciale per Mortara ed indi proseguendo la centrale della via a Ponente ed a settentrione della piazza d'armi fino al secondo risvolto della Roggia Vecchia ed a ritroso della quale s'incontra il ponte denominato al Trivulzio, da questo discendendo pel vicolo di Roggia Vecchia fino al dazio di Porta Novara, dal dazio di Porta Novara discendendo per la via di Valle San Martino sino all'incontro della strada comunale della Madonna dei Sette Dolori, da detto punto prendendo la centrale e dirigendosi a mezzodì fino all'incontro della centrale di via Cerosotti, e fino a quello di Mora Bassa, dalla centrale di via Mora Bassa alla via del Sobborgo di Porta Milano, compresa la zona sinistra andando fino al dazio suddetto di Porta Milano.

119. Comune di Villa Biscossi.

L'intiero territorio del Comune nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.

120. Comune di Zeme. — Id. id.
121. Comune di Zerbolò. — Id. id.

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Numero 314 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza colla quale il Municipio di Palermo chiede che, in base alla facoltà concessa dall'art. 3 della legge 19 luglio 1894, n. 344, sia approvata una variante al piano regolatore edilizio e di ampliamento della città, per detta legge vigente;

Ritenuto che le pubblicazioni prescritte dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359, furono regolarmente eseguite senza che sorgessero opposizioni;

Che la proposta variante descritta nella planimetria 23 dicembre 1898 e nell'elenco delle espropriazioni 20 febbraio 1900, ambedue a firma dell'ingegnere capo del risanamento Felice Giarrusso, ha per oggetto la demolizione di un edificio il quale è parte di un isolato compreso fra le vie Buon Pastore e degli Spersi e i vicoli Giliberto e della Campana nel rione di Porta San Giorgio (mandamento di Castellammare);

Che indubbiamente essa tende a migliorare le condizioni igieniche ed edilizie della località, e deve quindi riconoscersi opportuna per l'interesse pubblico;

Viste le due citate leggi 25 giugno 1865, n. 2359, e 19 luglio 1894, n. 344;

Uditi i pareri del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la variante proposta dal Comune di Palermo al piano regolatore edilizio e di ampliamento della città, vigente per legge 19 luglio 1894, n. 344, e consistente nella demolizione di un edificio che fa parte dell'isolato fra le vie Buon Pastore e degli Spersi e i vicoli Giliberto e della Campana nel rione di Porta S. Giorgio (mandamento di Castellammare).

Sulla planimetria di tale variante in data 23 dicembre 1898, e sull'elenco delle espropriazioni in data 20 febbraio 1900, ambedue a firma dell'ingegnere capo del risanamento Felice Giarrusso, apporrà il suo visto il Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

BALENZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 316 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 3 maggio 1894 n. 186;

Visto il testo del predetto decreto inserito nella *Gazzetta Ufficiale* delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia (vol. 1° dell'anno 1894, pag. 973);

Accertato col confronto del decreto originale, che nell'articolo 2 del testo inserito nella Raccolta Ufficiale è incorso un errore di stampa che modifica sostanzialmente la disposizione in essa contenuta, perchè con la sostituzione della lettera *e* alla lettera *o* si rendono concomitanti due condizioni che devono essere l'una dall'altra indipendenti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Visto l'articolo 2 del R. decreto 3 maggio 1894 n. 186, inserito nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia (vol. 1° dell'anno 1894, pag. 973) è sostituita la particella congiuntiva *e* dalla separativa *o* tra le parole *ventesimo anno di età* e le parole *che nell'anno stesso ecc.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXXXVII (Dato a Roma il 23 aprile 1903), col quale l'Istituto Biasini per l'infanzia abbandonata è eretto in Ente morale e raggruppato all'Istituto maschile di Educazione e Lavoro in Rimini, e col quale è approvato pure lo statuto organico per queste due Opere pie raggruppate.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCXXXVIII (Dato a Roma, il 10 maggio 1903), col quale è approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della Provincia di Ancona deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze delli 11 agosto 1902 e del 23 febbraio 1903, in sostituzione del Regolamento approvato con R. decreto 15 dicembre 1901, N. CCCLXXXI.

N. CCXXXIX (Dato a Roma il 21 maggio 1903), col quale è approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Piacenza deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze in data 5 maggio e 20 ottobre 1902 e 30 marzo 1903, in sostituzione del Regolamento approvato con R. decreto 24 aprile 1873, N. DCV (serie 2ª).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXL (Dato a Roma il 14 giugno 1903), col quale la pia fondazione Benassi di Modena viene eretta in ente morale.

N. CCXLI (Dato a Roma il 18 giugno 1903), col quale si provvede alla delimitazione dei confini ed alla divisione dell'attività e passività fra i Comuni di Fabrizia e Nardodipace.

N. CCXLII (Dato a Roma il 2 luglio 1903), col quale il patrimonio della Confraternita di San Leonardo di Sciacca (Girgenti), venne trasformato a favore del locale Ospedale Santa Margherita per l'istituzione di una Sezione per i cronici e vecchi inabili facendo obbligo al Nosocomio di corrispondere annualmente alla Confraternita di San Leonardo la somma di L. 440,50 per la officiatura della Chiesa omonima e per la manutenzione di un sepolcreto nel Cimitero, nonchè di dare la preferenza per l'ammissione nella istituenda Sezione, sino a concorrenza delle rendite derivanti dal patrimonio come sopra trasformato, ai fratelli poveri della Confraternita in parola aventi gli altri requisiti che saranno a tal uopo prescritti.

N. CCXLIII (Dato a Roma, il 2 luglio 1903), col quale il patrimonio della confraternita del SS. Sacramento e del Monte dei Morti in Canzano (Teramo) è trasformata a scopi di beneficenza ed è contemporaneamente concentrata nella Congregazione di carità di quel Comune, rimanendo però destinate annue lire 500 per gli oneri di culto.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

N. CCXLV (Dato a Roma, il 7 maggio 1903), col quale si approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Vignola.

N. CCXLVI (Dato a Roma, il 28 maggio 1903), col quale si approva lo statuto del monte dei pegni « Regina Elena » in Troja.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno.

N. CCXLVII (Dato a Roma, il 4 giugno 1903), col quale il Monte di pietà di Gualtieri è trasformato in una istituzione, amministrata dalla locale Congregazione di Carità, avente per iscopo il mantenimento di poveri vecchi inabili al lavoro.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCXLVIII (Dato a Roma, l'11 giugno 1903), col quale si riconosce come Corpo morale l'associazione di previdenza fra i sacerdoti dell'Archidiocesi di Firenze, con sede in Firenze, e ne approva lo statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCLI (Dato a Racconigi, l'8 luglio 1903), col quale è data facoltà al Comune di S. Benedetto del Tronto di applicare nel biennio 1903-1904 la tassa di famiglia col limite massimo di lire 300 (trecento).

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Potenza col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Rivello, per gravi irregolarità, accertate mediante inchiesta;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduti la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che si intendono qui integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità suaccennata è sciolta e la temporanea gestione è affidata al R. Commissario del Comune.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 28 dal 6 al 12 luglio 1903.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1903	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Fossano	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Ozzero	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Belluno	Feltre	Quero	bovina	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Foggia	Cavazzere.	equina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Perugia	Perugia	Valfabrica	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	Terni	Stroncone	ovina	1	—	8	—	5	3
		Marche ed Umbria.			2	—	10	—	7	3
	Firenze	Pistoia	Tizzano	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Grumo Appula . .	ovina	1	—	2	—	2	—
	»	Bari	Acquaviva	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rutigliano	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			3	—	5	—	5	—
	Potenza	Melfi	Rapone	bovina	1	—	3	—	3	—
	Catanzaro	Monteleone	Zungri	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Calab.	Reggio	Montebello	ovina	1	—	7	—	7	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			3	—	11	—	11	—
	Girgenti	Sciacca	S. Margherita. . . .	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Mazzara	Salemi	bovina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			2	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 8 al 12 luglio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio omatico**	*Cagliari*	Cagliari	Sardara	ovina	1	—	10	—	10	—
	»	Lanusei	Tertenio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Giave	equina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	1	—	10	—	10	—
	»	Sassari	Uri	»	1	—	9	—	9	—
		Sardegna			**5**	—	**31**	—	**30**	**1**
Carbonchio sintomatico	*Torino*	Torino	Bruino	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Bergamo	Clusone	Lovere	bovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Sermide	Sermide	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			**2**	—	**2**	—	**2**	—
	Vicenza	Bassano	Rossano	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Perugia	Terni	Cesi	bovina	—	1	—	1	—	—
		Marche ed Umbria			—	**1**	—	**1**	—	—
	Grosseto	Grosseto	Magliano Toscano .	bovina	1	—	4	—	4	—
		Toscana			**1**	—	**4**	—	**4**	—
	Chieti	Lanciano	Crecchio	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica . . .			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Sassari	Ozieri	Buddusò	bovina	1	—	15	—	10	5
	»	»	Id.	suina	1	—	12	—	7	5
		Sardegna			**2**	—	**27**	—	**17**	**10**
Afta epizootica	*Cuneo*	Mondovì	Carrù	bovina	—	1	—	1	—	—
		Piemonte			—	**1**	—	**1**	—	—
	Pavia	Voghera	Cesimo.	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Golferenzo	»	1	8	6	13	—	1
	Milano	Milano	Mezzate	»	—	12	—	—	—	12
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	»	—	3	—	—	—	3
		Lombardia			**1**	**28**	**6**	**13**	—	**21**
	Piacenza	Piacenza	Agazzano.	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Borgonovo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castel S. Giovanni .	»	2	18	2	11	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1903	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue — **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Gragnano Trebbian.	bovina	3	18	12	10	—	20
	»	»	Pianello Val T.	»	—	4	—	4	—	—
		Emilia			**5**	**59**	**14**	**27**	—	**46**
	Perugia	Rieti	Marcetelli	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Morro Reatino	»	—	100	—	30	—	70
		Marche ed Umbria			—	**103**	—	**30**	—	**73**
	Firenze	Firenze	Casellina Torri	bovina	—	1	—	1	—	—
		Toscana			—	**1**	—	**1**	—	—
	Aquila	Aquila	Pizzoli	ovina	1	20	4	—	—	24
		Regione Meridionale Adriatica			**1**	**20**	**4**	—	—	**24**
Tubercolosi	*Modena*	Modena	Modena	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	2	—	—	—	—	2
		Toscana			**2**	—	—	—	—	**2**
Morva e Farcino	*Cuneo*	Alba	Priocca	equina	1	1	—	1	—	—
	Torino	Torino	Torino	»	(1)	—	1	—	1	—
		Piemonte			**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	—
	Como	Lecco	Lecco	equina	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Viadana	Sabbioneta	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			**1**	**1**	**1**	—	**1**	**1**
	Genova	Spezia	Spezia	equina	—	3	—	—	—	3
		Liguria			—	**3**	—	—	—	**3**
	Piacenza	Piacenza	Vigoleone	equina	—	1	—	—	—	1
	Parma	Parma	Parma	»	(2)	—	2	—	—	2
	Bologna	Bologna	Bazzano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Bologna	»	—	1	—	—	1	—
		Emilia			**1**	**2**	**3**	—	**2**	**3**
	Perugia	Terni	Casaprota	equina	1	—	3	—	—	3
		Marche ed Umbria			**1**	—	**3**	—	—	**3**
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pisa	»	—	2	—	—	1	1

(1) Si tratta di un cavallo proveniente dal Comune di San Damiano d'Asti e condotto alla R. scuola veterinaria di Torino come sospetto di morva.

(2) In osservazione presso la R. scuola veterinaria di Parma.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono g'i animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciete infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Firenze*	Firenze	Campi Bersezio . . .	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Firenze	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Rignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	S. Miniato	Fucecchio	»	—	1	—	—	—	1
		Toscana			1	6	1	—	3	4
	Roma	Frosinone	Ceccano	equina	—	1	—	—	—	1
		Lazio			—	1	—	—	—	1
	Bari	Altamura	Alberobello	equina	—	2	—	—	—	2
		Regione Meridionale Adriatica			—	2	—	—	—	2
	Caserta	Caserta	Caserta	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Felice a Canc.	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Napoli	Torre del Greco. . .	»	—	1	—	—	—	1
	Benevento	Benevento	Benevento	»	—	2	—	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	4	1	—	1	4
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta . . .	equina	—	4	1	—	—	5
	Girgenti	Girgenti	Favara.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Raffadali	»	—	1	—	1	—	—
		Sicilia			1	5	2	1	—	6
Vaiuolo ovino	*Macerata*	Macerata	Belforte del Chienti.	ovina	—	21	—	—	—	21
		Marche ed Umbria			—	21	—	—	—	21
Rabbia	*Perugia*	Spoleto	Bevagna	canina	—	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			—	—	1	—	1	—
	Caserta	Nola	Nola	canina	—	1	—	1	—	—
	»	Ponte d'Alife	San Gregorio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Benevento	Cerreto Sann.	Sant'Agata de' Goti .	suina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			2	1	2	1	2	—
Rogna	*Perugia*	Rieti	Collevecchio	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	Spoleto	Monteleone.	»	1	—	74	—	—	74
		Marche ed Umbria			1	20	74	—	—	94
	Roma	Roma	Tivoli	ovina	—	298	—	—	—	298
		Lazio			—	298	—	—	—	298

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Bussi	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Capestrano	»	—	329	—	329	—	—
	»	»	Caporciano	»	—	1878	—	—	—	1878
	»	»	Castel d'Ieri . . .	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Castelvecchio Sub. .	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Collepietro	»	—	1000	—	300	—	700
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Molina Aterno . . .	»	—	454	—	—	—	454
	»	»	Navelli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	1250	—	—	—	1250
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	190	—	—	—	190
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	455	—	—	—	455
	»	»	Castellafiume	»	—	163	—	—	—	163
	»	»	Lecce de'Marsi . . .	»	—	80	—	53	—	27
	»	»	Opi	»	—	4	—	—	—	4
	»	Cittaducale	Leonessa	»	—	3280	—	—	—	3280
	»	Solmona	Roccapia	»	—	453	—	—	—	453
	Campobasso	Isernia	Montaquila	»	—	40	—	—	—	40
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	364	—	364	—	—
	»	»	Celle San Vito . .	»	—	179	—	179	—	—
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	500	—	—	—	500
		Regione Meridionale Adriatica			—	**15100**	—	**1225**	—	**13875**
	Caserta	Pied. d'Alife	Letino	ovina	—	400	—	—	—	400
	Benevento	Cerreto Sannito	Morcone	»	—	261	—	—	—	261
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	**661**	—	—	—	**661**
	Sassari	Nuoro	Orgosolo	caprina	—	50	—	—	—	50
		Sardegna			—	**50**	—	—	—	**50**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Mondovì	Monesiglio	—	—	1	—	1	—	—
	Novara	Novara	Trecate	—	—	2	—	—	1	1
		Piemonte			—	**3**	—	**1**	**1**	**1**
	Pavia	Mortara	Valeggio	—	1	7	1	—	3	5
	Milano	Milano	Liscate	»	1	—	5	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bergamo*	Bergamo	Grumello	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	P. San Pietro. . . .	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Tagliuno	—	1	—	1	—	1	—
	»	Clusone	Gazzaniga	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Orezzo	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vertova	—	—	1	—	1	—	—
	»	Treviglio	Calcio	—	—	10	—	—	2	8
	»	»	Romano Lomb. . .	—	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Asola	Asola	—	—	5	2	—	—	7
	»	Mantova	Marmirolo	—	—	1	—	—	—	1
	»	Revere	Quistello	—	—	43	—	—	—	43
		Lombardia			—	81	10	5	7	79
	Udine	Pordenone	Cordenons	—	1	—	1	—	—	1
	Treviso	Conegliano	Codognè	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Conegliano	—	—	29	—	—	2	27
	Rovigo	Occhiobello	Trecenta	—	—	2	—	—	2	—
		Veneto			1	33	1	—	4	30
	Parma	B. S. Donnino	Fontanellato . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Noceto	—	—	45	4	—	12	37
	»	»	Roccabianca	—	3	—	15	—	1	14
	»	»	Sissa.	—	—	16	—	—	—	16
	»	»	Soragna	—	1	—	1	—	1	—
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	2	28	30	—	8	50
	»	Parma	Collecchio	—	1	4	6	4	3	3
	»	»	San Lazzaro . . .	—	—	4	—	—	—	4
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	—	1		20	—	12	9
	»	»	Fabbrico	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Roggiolo	—	1	3	9	—	4	8
	»	Reggio Emilia	Castelnuovo Mont. .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	1	5	4	—	2	7
	Modena	Mirandola	Finale	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Mirandola	—	1	—	3	—	—	3
	»	Modena	Bomporto	—	—	8	—	8	—	—
	»	»	Formigine	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Modena	—	5	—	5	—	5	—
	Ferrara	Cento	Cento	—	1	—	5	—	—	5
	Bologna	Bologna	Anzola.	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Molinella	—	2	—	2	—	1	1
	»	»	San Giov. Persiceto .	—	—	13	—	—	13	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	Sant'Agata bol.	—	—	6	—	—	—	6
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Cesena	Roversano	—	—	5	—	—	—	5
	»	Forlì	Forlì	—	1	—	1	—	—	1
			Emilia		**24**	**159**	**109**	**12**	**66**	**190**
	Ascoli Piceno	Ascoli	Offida	—	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Fiuminata	—	—	10	—	—	—	10
	»	Macerata	Tolentino	—	—	5	—	—	—	5
			Marche ed Umbria		**1**	**15**	**1**	—	**1**	**15**
	Grosseto	Grosseto	Massa marittima	—	1	—	4	—	—	4
			Toscana		**1**	—	**4**	—	—	**4**
	Teramo	Teramo	Mosciano S. Angelo	—	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Cagnano Am.	—	18	8	18	2	6	18
	»	»	Fossa	—	4	—	5	—	4	1
	»	»	Molina	—	1	—	1	—	1	—
	»	Avezzano	Aielli	—	9	16	9	6	7	12
	»	»	Massa	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ovindoli	—	1	8	1	—	2	7
	»	Cittaducale	Amatrice	—	4	—	4	—	4	—
	»	Sulmona	Barrea	—	3	4	6	—	2	8
	»	»	Civitella Alfed.	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Sulmona	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Villettabarrea	—	1	4	1	1	2	2
	Campobasso	Campobasso	Matrice	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Petrella	—	—	1	3	—	1	3
	»	»	Tufara	—	4	1	8	5	3	1
	»	Larino	Bonefro	—	—	23	1	—	2	22
	»	»	Colletorto	—	15	7	15	5	5	12
	Foggia	Bovino	Ascoli Sat.	—	—	1	—	1	—	—
	»	San Severo	Ischitella	—	—	10	—	—	—	10
			Regione Meridionale Adriatica		**63**	**90**	**75**	**20**	**43**	**102**
	Caserta	Caserta	Pignataro Mag.	—	4	—	4	—	2	2
	»	Gaeta	Carinola	—	6	—	6	—	5	1
	»	Piedim. d'Alife	San Potito	—	—	4	—	3	1	—
	Napoli	Casoria	Giuliano	—	1	—	5	—	5	—
	Benevento	S. Bartolomeo	Foiano Valf.	—	1	—	10	—	7	3
	Avellino	Avellino	Grottolella	—	1	4	1	1	—	4
	»	»	Monte Freduno	—	1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Matera	Tricarico	—	—	—	1	—	1	—
	»	Melfi	Palazzo San Gervasio	—	1	—	4	1	2	1
	»	»	Venosa	—	1	—	120	—	55	65
	»	Potenza	Armento	—	1	2	3	—	3	2
	»	»	Cancellara	—	1	1	4	1	—	4
	»	»	Genzano	—	1	—	40	—	12	28
	Cosenza	Rossano	Santa Sofia	—	2	—	7	6	1	—
	Catanzaro	Monteleone	Zungri	—	1	—	8	—	8	—
		Regione Meridionale Mediterranea			22	11	215	12	104	110
	Caltanisetta	Piazza Armer.	Castrogiovanni	—	14	16	14	—	14	16
	Girgenti	Bivona	Alessandria	—	10	—	40	3	4	33
		Sicilia			24	16	54	3	18	49
	Cagliari	Lanusei	Seulo	—	2	—	28	—	23	—
	»	Oristano	Borore	—	1	—	5	—	1	4
		Sardegna			3	—	33	—	29	4
Barbone dei bufali	*Caserta*	Caserta	Sparanise	—	1	—	68	—	8	60
		Regione Meridionale Mediterranea			1	—	68	—	8	60
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Perugia*	Spoleto	Cerreto	caprina	—	235	—	—	—	235
	»	»	Monteleone	ovina	1	—	74	—	—	74
		Marche ed Umbria			1	235	74	—	—	309
	Roma	Roma	Jenne	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Id.	caprina	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Polo dei Cav.	ovina	—	55	—	—	—	55
		Lazio			—	121	—	—	—	121
	Teramo	Teramo	Rocca S. Maria	ovina	—	1500	—	—	—	1500
	Aquila	Cittaducale	Fiamignano	»	—	2100	—	—	—	2100
	»	Sulmona	Prezzo	»	—	261	—	—	—	261
	»	»	Id.	caprina	—	93	—	—	—	93
		Regione Meridionale Adriatica			—	3954	—	—	—	3954
	Avellino	Ariano	Vallata	ovina	—	7	—	—	—	7
	Potenza	Melfi	Castelgrande	»	—	21	—	21	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea			—	28	—	21	—	7

RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 luglio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	3	—	3	—	2	1
	bovina	8	—	11	—	11	—
	ovina	9	—	50	—	47	3
	—	20	—	64	—	60	4
Carbonchio sintomatico	bovina	7	1	24	1	19	5
	suina	1	—	12	—	7	5
	—	8	1	36	1	26	10
Afta epizootica	bovina	6	89	20	42	—	67
	ovina	1	20	4	—	—	24
	caprina	—	103	—	30	—	73
	—	7	212	24	72	—	164
Tubercolosi	bovina	1	2	1	—	1	2
Morva e farcino	equina	6	25	12	2	8	27
Vaiuolo ovino	ovina	—	21	—	—	—	21
Rabbia	canina	—	1	1	1	1	—
	bovina	1	—	1	—	1	—
	suina	1	—	1	—	1	—
	—	2	1	3	1	3	—
Rogna	ovina	1	16079	74	1225	—	14928
	caprina	—	50	—	—	—	50
	—	1	16129	74	1225	—	14978
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	suina	139	408	502	53	273	584
Barbone dei bufali	—	1	—	68	—	8	60
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	4004	74	21	—	4057
	caprina	—	334	—	—	—	334
	—	1	4338	74	21	—	4391

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA — *Dal 29 giugno al 5 luglio 1903.*

	Numero dei Cantoni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	10	bovina	32	32
Carbonchio ematico	2	bovina	4	4
Malattie infettive dei suini	9	suina	67	27

AUSTRIA — *Dal 1° al 7 luglio 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	17	24
Carbonchio ematico	11	12
Morva e farcino	21	25
Rogna	119	229
Carbonchio sintomatico	4	4
Mal rossino	151	434
Setticemia e peste dei suini	252	642
Morbo coitale	40	143
Rabbia	32	37

FRANCIA — *Dal 1° al 31 maggio 1903.*

	Numero dei Dipartimenti	Numero dei Comuni	Numero delle stalle, delle scuderie, dei porcili ed ovili	Numero delle mandre e dei greggi
Afta epizootica	12	14	14	—
Rogna negli ovini	7	—	—	26
Vaiuolo ovino	6	—	—	15
Carbonchio ematico	18	—	28	—
Carbonchio sintomatico	24	—	39	—
Morva e farcino (1)	30	—	54	—
Rabbia (2)	47	151	—	—
Mal rossino	17	—	25	—
Pneumo-enterite infettiva	12	—	19	—

(1) Sono stati abbattuti 67 cavalli.
(2) Sono stati uccisi 190 cani idrofobi.

I dipartimenti dell'Algeria sono affetti da vaiuolo ovino, in quello di Orano la epizoozia è maggiormente diffusa.

UNGHERIA — *Dal 2 all'8 luglio 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	30	41
Rabbia	91	91
Morva e farcino	60	64
Afta epizootica	286	1965
Vaiuolo	8	17
Morbo coitale	95	244
Rogna	416	887
Mal rossino	362	1181
Setticemia dei suini	770	—

BELGIO — *Dal 1° al 15 giugno 1903.*

	Numero delle Provincie in cui la malattia è stata denunziata	Numero dei Comuni	Numero delle stalle o dei pascoli infetti	Numero dei casi	
Morva e farcino	3	3	3	4	cavalli
Afta epizootica	—	1	1	—	
Rabbia	2	2	—	2	cani
Carbonchio ematico	6	20	—	22	bovini
Carbonchio sintomatico	3	8	—	8	id.

BELGIO — *Dal 16 al 30 detto.*

Morva e farcino	2	4	—	3	cavalli (1)
				1	asino
Rabbia	2	2	—	2	cani
Carbonchio ematico	6	21	—	23	bovini
Carbonchio sintomatico	3	8	—	8	

(1) Due dei cavalli morvosi, destinati al mattatoio, risultarono di provenienza inglese.

SERBIA — *Dal 27 giugno al 4 luglio 1903.*

	Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI					
			precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Rabbia	1	canina	—	1	—	1	—	—

RUMANIA — *dal 14 al 21 giugno 1903.*

	Numero dei Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI					
			precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Afta epizootica	40	bovina	1381	3295	—	—	1331	3348
Vaiuolo. . . .	11	ovina	180	188	9	—	117	242
Malattie infettive dei suini .	7	suina	4	54	39	3	8	8
Carbonchio . .	1	equina	—	1	1	—	—	—
	1	bovina	-	3	3	—	—	—
	1	canina	—	1	1	—	—	—
	3	suina	—	18	18	—	—	—
Rogna . . .	1	equina	4	—	—	—	—	4
	1	ovina	—	8	—	—	—	8
Emoglobinuria .	1	bovina	—	2	—	—	—	2
Rabbia	1	»	—	4	—	4	—	—
Morva	7	equina	—	13	—	13	—	—

BULGARIA — *Dal 22 al 29 giugno 1903.*

	Distretti	Circondari	Comuni	Città e villaggi
	infetti			
Rabbia	2	2	2	2
Carbonchio ematico	1	1	1	1
Angina infettiva	2	3	3	3
Rogna nei bovini	1	1	1	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	5	6	11	11
Morva	3	4	4	4
Vaiuolo ovino	2	2	2	2

BULGARIA — *Dal 30 giugno al 7 luglio 1902.*

	Distretti	Circondari	Comuni	Città e villaggi
Rabbia	1	1	1	1
Carbonchio ematico	6	7	7	7
Rogna nei suini	1	1	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	7	9	11	11
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1
Morva	2	2	3	3
Mal rossino	2	2	3	3
Vaiuolo ovino	2	2	2	2

TURCHIA

Erzeroum — 27 giugno 1903

Hassan-Kalè è infetta di peste bovina. Sono state adottate le necessarie misure di polizia veterinaria.

Una epizoozia non ancora diagnosticata è comparsa a Blesguird sulla linea di Bayazid. Un veterinario è stato inviato sul posto per esaminare e riferire.

Costantinopoli — 1° luglio 1903

Si sono manifestati in città e nei dintorni casi isolati di morva negli equini.

Sono stati curati e posti sotto sorveglianza speciale una trentina di buoi morsi da un cane idrofobo.

Si manifestarono dei casi di rogna nelle capre nel villaggio di Tchiflik.

Un veterinario è stato inviato a Dercos per studiare il mezzo atto a combattere la epizoozia.

EGITTO

Rabbia — 27 giugno

1 cane in Alessandria.
1 cane in Ramleh.

Vaiuolo ovino — 1° luglio

Infetto il villaggio di Kasta, Distretto di Kafr Zayat - Provincia di Gharbieh — 25 ovini malati.

Barbone dei bufali — 4 luglio

2 casi con esito mortale nel villaggio di Defnon - Distretto di Etsa — Provincia di Fayoum.

Carbonchio ematico — 5 luglio

1 bovino nel parco di Mex.
2 ovini nel parco di Mex.

6 luglio

1 bovino nel parco di Mex.

7 luglio

1 bovino nel parco di Mex.
(Gli animali colpiti sono tutti morti).

Peste bovina

Telegrammi del 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 luglio denunziano infetti i seguenti nuovi distretti:

Galioub - Damanhour - Talka - Kafr Sakr - Sennoures - Alessandria - El Atf - Toukf - Zifta - Tantah - Dekernes - Mansourah - Mehallakobra - Tala - Mit Ghamr - Menouf.

N.B. Quelli in corsivo figurano già nell'elenco ufficiale, pubblicato nella parte estera del Bollettino n. 27, da questa Direzione Generale della Sanità Pubblica.

SVIZZERA

Servizio veterinario di frontiera

Il dott. Ed. Wissier dal 3 luglio ha cessato di funzionare quale ispettore veterinario aggiunto all'ufficio di *L'Auberson* e di *Rochettes*.

Fino a nuovo ordine, essendo stato aperto un concorso per quel posto fra i veterinari, con diploma del Governo federale, il servizio sarà disimpegnato dal dott. Lateur, veterinario di rimpiazzo a *L'Auberson*.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

ESERCIZIO

PROSPETTO dei prodotti lordi approssimativi delle Strade ferrate costituenti le Reti principali e secondarie in confronto con quelli del corrispondente

2ª PUBBLICAZIONE

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1902-903				Esercizio finanziario 1901-902			Differenze dell'esercizio 1902-903 in confronto del precedente esercizio 1901-902	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di maggio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 maggio	del mese di maggio	dei mesi precedenti	Totale al 31 maggio	in più	in meno
Prodotti delle Reti principali e secondarie									
RETI PRINCIPALI									
MEDITERRANEA									
Viaggiatori	56,750,000	5,210,000	50,047,000	55,257,000	4,929,496	46,705,807	51,635,303	3,621,967	—
Trasporti a G. V. . . .	12,000,000	1,065,000	9,784,000	10,849,000	963,882	9,545,308	10,509,190	339,810	—
» a P. V. acceler.	5,750,000	534,000	4,967,000	5,501,000	490,691	4,616,809	5,107,500	393,500	—
» a P. V. . . .	75,710,000	6,965,000	65,530,000	72,495,000	6,355,222	62,801,032	69,156,254	3,338,746	—
Prodotti fuori traffico. .	1,055,000	65,900	857,200	923,100	65,832	853,695	919,527	3,573	—
Totale . . .	151,265,000	13,839,900	131,185,200	145,025,100	12,805,123	124,522,651	137,327,774	+ 7,967,326	
Partecipazione dello Stato.	38,500,000	3,598,857	34,008,880	37,607,737	3,515,954	33,484,730	37,000,684	+ 607,053	
ADRIATICA									
Viaggiatori	43,800,000	4,137,318	40,741,807	45,879,125	4,029,928	39,101,728	43,131,556	1,747,569	—
Trasporti a G. V. . . .	10,605,000	843,639	8,436,657	9,280,296	861,203	8,366,525	9,227,728	52,568	—
» a P. V. acceler.	9,500,000	620,459	7,364,252	7,984,711	650,460	6,988,664	7,639,124	345,587	—
» a P. V. . . .	63,300,000	4,773,149	53,247,941	58,026,090	4,916,775	51,054,801	55,971,576	2,055,514	—
Prodotti fuori traffico. .	510,000	50,505	328,563	349,068	55,953	361,499	417,452	—	38,384
Totale . . .	127,715,000	10,430,070	110,119,220	120,549,290	10,514,219	105,873,217	116,387,436	+ 4,161,854	
Partecipazione dello Stato.	31,900,000	2,796,646	28,183,460	30,980,106	2,898,741	28,585,823	31,484,564	— 504,458	
SICULA									
Viaggiatori	3,600,000	412,482	3,179,560	3,592,042	378,211	2,988,723	3,366,934	225,108	—
Trasporti a G. V. . . .	570,000	42,498	439 818	482,316	40,170	442,376	482,546	—	230
» a P. V. acceler.	500,000	20,437	301,235	321,672	20,561	313,789	334,350	—	12,781
» a P. V. . . .	4,940,000	332,917	4,237,877	4,570,794	358,010	4,266,862	4,624,872	—	54,078
Prodotti fuori traffico .	60,600	6,942	45,825	52,767	4,255	41,611	45,866	6,901	—
Totale . . .	9,671,300	815,276	8,204,315	9,019,591	801,207	8,053,361	8,854,568	+ 165,023	
Partecipazione dello Stato.	20,000	24,072	191,936	216,008	39,724	240,362	280,086	— 64,078	

N.B. — Per il computo delle quote spettanti allo Stato vengono esclusi dai prodotti i prelevamenti (interessi e quote deprezzamento per altresì conto degli effetti dell'applicazione delle tariffe eccezionali a piccola velocità, nonchè del concorso dello Stato nella spesa pel nuovo

L' Ispettore Capo — Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

1902-1903.

Mediterranea, Adriatica e Sicula e delle altre ferrovie del Regno, dal 1° luglio 1902 al 31 maggio 1903, periodo dell' esercizio finanziario 1901-902.

10 LUGLIO 1903.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto provisto	Esercizio finanziario 1902-903 — Prodotti approssimativi: del mese di maggio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 maggio	Esercizio finanziario 1901-902 — Prodotti definitivi: del mese di maggio	dei mesi precedenti	Totale al 31 maggio	Differenze dell' esercizio 1902-903 in confronto del precedente esercizio 1901-902: in più	in meno
Mediterranea, Adriatica e Sicula.									
Reti principali riunite.									
Viaggiatori	104,150,000	9,759,800	93,968,367	103,728,167	9,337,535	88,796,258	98,133,793	5,594,374	—
Trasporti a G. V. . . .	23,175,000	1,951,137	18,660,475	20,611,612	1,865,255	18,354,209	20,219,464	392,148	—
» a P. V. acceler.	15,750,000	1,174,896	12,632,487	13,807,383	1,161,712	11,919,262	13,080,974	726,409	—
» a P. V.	143,950,700	12,076,066	123,015,818	135,091,884	11,630,007	118,122,695	129.752,702	5,339,182	—
Prodotti fuori traffico .	1,625,600	123,347	1,231,588	1,354,935	126,040	1,256,805	1,382,845	—	27,910
Totale . . .	288,651,300	25,085,246	249,508,735	274,593,981	24,120,549	238,449,229	262,569,778	+ 12,024,203	
Partecipazione dello Stato.	70,420,000	6,419,575	62,384,276	68,803,851	6,454,419	62,310,915	68,765,334	+ 38,517	
Reti secondarie.									
Mediterranea	6,011,800	556,400	5,155,900	5,712,300	503,688	4,771,080	5,274,768	437,532	—
Adriatica	10,465,400	904,981	9,007,096	9,912,077	842,100	8,678,979	9,521,079	390,998	—
Sicula	2,624,400	249,306	2,270,870	2,520,176	217,305	2,204,077	2,421,382	98,794	—
Totale . . .	19,101,600	1,710,687	16,433,866	18,144,553	1,563,093	15,654.136	17,217,299	+ 927,324	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 % per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 % per la Sicula.	16,210,000	1,523,633	14,642,036	16,165,699	1,394,564	13,955,627	15,350,191	+ 815,508	
Reti principali e secondarie riunite.									
Mediterranea	157,276,800	14,396,300	136,341,100	150,737,400	13,308,811	129,293,781	142,602,542	8,134.858	—
Adriatica	138,180,400	11,335,051	119,126,316	130,461,367	11,356,319	114,552,196	125,908,515	4,552,852	—
Sicula	12,295,700	1,064,582	10,475,185	11,539,767	1,018,512	10,257,438	11,275,950	263,817	—
Totale . . .	307,752,900	26,795,933	265,942,601	292,738,534	25,683,642	254,103,365	279,787,007	+ 12,151,527	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato . .	86,630,000	7,943,238	77,026,312	84,969,550	7,848,983	76,266,542	84,115,525	+ 854,025	

acquisto nuovo materiale rotabile) di cui alle Convenzioni approvate in base all'articolo 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e si tiene ordinamento del personale ferroviario delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula di cui alla legge 7 luglio 1902, n. 291.

Visto — *L'Ispettore Generale*
V. OTTOLENGHI.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1902-903				Esercizio finanziario 1901-902			Differenze dell'esercizio 1902-1903 in confronto del precedente esercizio 1901-902	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di maggio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 maggio	del mese di maggio	dei mesi precedenti	Totale al 31 maggio	in più	in meno
Prodotti delle Ferrovie diverse.									
Prodotti	—	1,838,605	17,979,869	19,818,474	1,790,720	17,395,830	19,186,550	+ 631,924	
Prodotti della Navigazione attraverso lo Stretto di Messina.									
Linee: Messina-Reggio . .	220,000	23,403	230,228	253,631	20,090	177,752	197,842	55,789	
Linee: Messina-Villa San Giovanni . . .	50,000	4,895	42,558	47,453	4,428	44,763	49,191	—	1,738
Totale . . .	270,000	28,298	272,786	301,084	24,518	222,515	247,033	+ 54,051	
Partecipazione dello Stato	95,000	11,701	100,114	111,815	10,045	73,876	83,921	+ 27,894	

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Corpo Reale del Genio Civile.

Con R. decreto del 25 giugno 1903:

Cavi cav. Vincenzo, ingegnere capo di 1ª classe, promosso ispettore di 2ª classe.

Con R. decreto del 4 giugno 1903:

Colaneri ing. Gennnaro, aiunte di 1ª classe, promosso, in seguito ad esame, ingegnere di 3ª classe, conservando l'aumento sessennale di cui è provvisto, con riserva di stabilirne l'anzianità.

Con decreti Ministeriali del 10 giugno 1903:

Gadda cav. Edoardo, — Gamberale cav. Rodolfo, ingegneri di 1ª classe, nominati reggenti.

Con R. decreto del 14 giugno 1903:

D'Asdia Gioacchino, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato in aspettativa.

Con RR. decreti del 18 giugno 1903:

Bonarelli Riccardo — Maccari Arnaldo — Testi Cesare — — Angelelli Giulio — Bugno Romolo — Del Grosso Salvatore — Bonifacenti Fedele — Pugliesi ing. Vincenzo — Soldini Paolo Emilio — Stoppani Silvio, nominati, in seguito ad esame di concorso, aiutanti di 3ª classe.

Con R. decreto del 2 luglio 1903:

Zanetti Ernesto, nominato, in seguito ad esame di concorso, aiutante di 3ª classe.

Con RR. decreti dell'8 luglio 1903:

Mazzini cav. Carlo, ingegnere di 1ª classe — Levi Moisè, aiutante di 1ª classe — Trincheri Carlo, id. id. — Caratti Lorenzo, id. id. — Tabasso Federico, id. id. — Uberti Luigi, id. id. — Canavotto Oreste, id. di 2ª classe — Boggio Attilio, id. id. — Tosco Carlo, id. id., addetti al servizio dei canali demaniali, passati, per effetto della legge 22 marzo 1903, n 120, nel ruolo del personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Personale subalterno.

Morando Luigi, sotto custode idraulico (vecchio organico) collocato a riposo.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1903:

Delli Santi Carlo, fanalista di 1ª classe, collocato a riposo.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1903:

Carosi Giulio, fanalista di 3ª classe, dichiarato dimissionario.

Con disposizione Ministeriale dell'8 luglio 1903:

Stradiotto Luigi, guardiano idraulico del 17° tronco di Livenza (provincia di Treviso), encomiato per l'atto di coraggio da lui compiuto il 4 aprile u. s., salvando con evidente pericolo della propria vita, una persona caduta nel Livenza in un punto, presso l'abitato di Medona, ove il fiume è profondo e la corrente molto rapida.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1903:

Malusa Antonio, custode idraulico di 2ª classe, promosso custode idraulico di 1ª classe per anzianità.

Cigala-Dianin Antonia, id. di 3ª classe id. id. di 2ª classe id.

Vido Angelo, custode idraulico di 3ª classe, promosso custode idraulico di 2ª classe, per anzianità.

Tavani Luigi, id. id. id. id., per merito.

Fabbri Paolo, id. di 4ª classe id. di 3ª classe, per anzianità.

Zanotti Emilio, id. id. id. id. per merito.

Vecchi Domenico, id. id. id. id., per azianità.

Con decreto Ministeriale del 3 luglio 1903:

Quagliato Antonio, nominato guardiano idraulico,

Amministrazione delle Strade Ferrate

Con decreti Ministeriali del 7 luglio 1903:

Savi rag. Zurigo, volontario, accettata la rinuncia alla nomina di volontario nel personale amministrativo del R. Ispettorato Generale delle strade ferrate.

Capalozza rag. Rodolfo, id. nominato volontario nel personale amministrativo del R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 25 maggio 1903:
registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1903:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 7000, dal 1° maggio 1903 i signori:

Aroldi cav. Ermete, consigliere della Corte d'appello di Milano.
Franceschi cav. Benedetto, id. id. di Napoli.
Schiralli cav. Cataldo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 6000, dal 1° maggio 1903, i signori:
Ballico cav. Pietro Leonardo, consigliere della Corte di appello di Parma.
Masino cav. Alberto, id. id. di Lucca.
Siringo Vincenzo, id. id. di Palermo.
Bertola cav. Edoardo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna.
Ricci cav. Felice, id. id. di Venezia.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 3900, dal 1° maggio 1903, i signori:
Moizo Lorenzo, giudice del tribunale civile e penale di Savona.
Pagnini Carlo, id. id. di Belluno.
Angeloni Francesco, id. id. di Siena.
Vitelli Raffaele, id. id. di Rossano.
Stella Luigi, id. id. di Sassari.
Ferrua Pietro, id. id. di Alba.
Andreassi Ferdinando, id. id. di Salerno.
Lusardi Achille, id. id. di Pavia.

Con decreto Ministeriale del 17 giugno 1903: registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1903:

All'uditore Mancuso Ignazio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Siculiana, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 3 giugno 1903, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 6 del bilancio.

Con RR. decreti del 25 giugno 1903:

Forni comm. Eugenio, procuratore generale di Corte di appello, a disposizione del Ministero degli affari esteri, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° luglio 1903, e gli è conferito il grado e titolo onorifico di procuratore generale di Corte di cassazione.
Cantarano Camillo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato alla R. procura del tribunale di Roma.
Veneziani Alessandro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Savona, temporaneamente applicato al tribunale di Finalborgo, è richiamato presso il tribunale civile e penale di Savona.
Raffaglio Giovanni, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Bergamo, applicato temporaneamente al tribunale civile e penale di Mantova, è richiamato presso la R. procura del tribunale di Bergamo dal 1° luglio 1903.
Ciavola Giovanni, uditore, vice pretore del 2° mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di L. 2000.
Marchianò Salvatore Alfonso, vice pretore del mandamento di San Demetrio Corone, nominato uditore con decreto 17 maggio 1903, è dispensato dalle funzioni di vicepretore ed è destinato come uditore al tribunale civile e penale di Rossano.

Con RR. decreti del 28 giugno 1903:

Manduca cav. Filippa, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° luglio 1903, ai termini dell'articolo 1°, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.
Orlandi comm. Guido, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato consigliere della stessa Corte di cassazione di Roma.
Frola cav. Pier Eugenio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, coll'annuo stipendio di lire 9000.
Amey Luigi, giudice di tribunale in aspettativa per infermità a tutto giugno 1903, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per tre mesi dal 1° luglio 1903, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto di giudice presso il tribunale di Udine.
Pinzon Paolo, giudice di tribunale in aspettativa per infermità a tutto il 30 giugno 1903, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° luglio 1903, presso il tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3900.
Chiarini Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, tramutato con R. decreto 18 giugno 1903 al tribunale di Vercelli, dove ancora non ha assunto le sue funzioni, è invece destinato al tribunale civile e penale di Saluzzo.
Gaione Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Saluzzo, è tramutato a Vercelli, col suo consenso.

Con decreti Ministeriali del 28 giugno 1903:

Tinto Sabatino, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

I sottoindicati uditori nominati con decreto Ministeriale 17 maggio 1903, sono destinati all'ufficio rispettivamente indicato:
Scalfaro Saverio, procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.
Iannuzzi Gaspare Emilio, tribunale civile e penale di Roma.
Parisi Luigi, id. id.
Varcasia Gaetano, id. id.
De Paolis Ettore, id. Macerata.
Arcuri Valentino, id. Castrovillari.
Gramazio Alfredo, id. Napoli.
Carnaroli Secondo, id. Pesaro.
Colavito Raffaele, id. Cosenza.
Cavaliere Geremia, id. id.
Ariani Angelo. id. id.
Donato Luigi, Regia procura presso il tribunale di Reggio Calabria.
Bagliani Luigi, id. Ancona
Ligi Pompeo, id. Urbino.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto presidenziale del 16 giugno 1903:

Pandolfo Giuseppe, alunno di 2ª classe nella pretura di Gasperina, è tramutato alla pretura di Reggio Calabria, ove dovrà assumere servizio entro 5 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel *Bollettino Ufficiale*.

Con decreto presidenziale del 17 giugno 1903:

Ceccarelli Edmondo, alunno di 2ª classe alla pretura di Prato, è tramutato alla pretura Urbana di Firenze.

Con decreti Ministeriali del 22 giugno 1903:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° giugno 1903, a:
D'Agostino Giuseppe Damaso, vice cancelliere della pretura di Montorio al Vomano.

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 80 sull'attuale stipendio di lire 2200 a datare dal 1° luglio 1903 a:
Bevilacqua Luigi Domenico, cancelliere della pretura di Gemona.
Barone Achille, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Larino.

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° luglio 1903 a:
Spina Francesco, vice cancelliere della pretura di Montemiletto.
Botta Salvatore di Nicola, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Trani.

Tomasino Achille, vice cancelliere della 1ª pretura di Palermo
Sica Rodolfo, vice cancelliere della pretura di Baiano.
Paternò Francesco, vice cancelliere della pretura di Adernò.

Con decreti Ministeriali del 24 giugno 1903:

È promosso dalla 2ª alla 1ª classe coll'annua retribuzione di lire 1800 a datare dal 1° luglio 1903:

Travaglini Guglielmo, alunno al tribunale civile e penale di Orvieto.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe coll'annua retribuzione di lire 960, a datare dal 1° luglio 1903:

Romersi Luigi, alunno al tribunale civile e penale di Pavia.
Pascale Eugenio, id. alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Aquila.
Tognocchi Giuseppe, id. della pretura di Pisa.
Servetto Giovanni, id. del tribunale civile e penale di Savona.
Perna Nicola, id. alla 2ª pretura di Napoli.
Du Iardin Carlo, id. al tribunale civile e penale di Bologna.
Bacchiocchi Domenico, id. alla pretura di Fossombrone.

Sono nominati alunni di 3ª classe coll'annua retribuzione di lire 720, a datare dal 1° luglio 1903 con destinazione negli uffici giudiziari nei quali attualmente prestano servizio:

Florimo Giuseppe, alunno al tribunale civile e penale di Catanzaro.
Palumbo Emanuele, id. id. id. di Salerno.
Maiorano Alberto, id. alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli.
Dinacci Salvatore, id. alla pretura di Santa Maria Capua Vetere.
Pisani Antonio, id. di S. Mauro Forte.
Zuppardi Francesco, id al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.
Occhiuzzi Filiberto, id. alla pretura di Cetraro.
Florio Gaetano, id. al tribunale civile e penale di Napoli.
Valerio Antonio, id. id. di Cassino.

Con RR. decreti del 25 giugno 1903:

De Stefano Gennaro, vice cancelliere della pretura di Pietramelara, è, a sua domanda, collocato a riposo a termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1903.

Buratti Achille, vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Avezzano, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Giudici Luigi, vice cancelliere della pretura di Civitavecchia, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato cancelliere della pretura di Borzonasca, coll'annuo stipendio di lire 1600 continuando nella stessa applicazione.

Pignari Luigi, cancelliere della pretura di Stradella, è tramutato alla pretura di Felizzano.

Casorati Romolo, cancelliere della pretura di Felizzano, è tramutato alla pretura di Stradella.

Rossi Gennaro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lecce, è nominato cancelliere della pretura di Tricase, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Avola Sciumè Salvatore, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, è incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Avezzano, coll'annua indennità di lire 500, a carico del capitolo 6° del bilancio.

Mangano Rocco Giuseppe, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, incaricato di reggere il posto di segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, con l'annua indennità di lire 500, è nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 3500, cessando dal percepire la detta indennità.

Corsetti Vincenzo, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Montescaglioso, coll'attuale stipendio di lire 2200, continuando nella stessa applicazione.

Con decreti Ministeriali del 25 giugno 1903:

Nobile Calogero, vice cancelliere della pretura di Montemaggiore Belsito, incaricato di reggere il posto di sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, coll'annua indennità di lire 150, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Musaio Somma Beniamino, vice cancelliere della pretura di Ostuni, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lecce, coll'attuale stipendio di lire 1300.

La Corte Biagio, vice cancelliere della pretura di Piana dei Greci, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Verdirosi Tito, vice cancelliere della pretura di Solofra, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto nello stesso tribunale civile e penale di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Buratti Achille, cancelliere del tribunale civile e penale di Avezzano, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Genova.

Con decreti Ministeriali del 27 giugno 1903:

Selvaggi Achille, vice cancelliere della pretura di Amendolara, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Arena, coll'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Petilia Policastro, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

Scotti Antonio, vice cancelliere della pretura di Aversa, è tramutato alla pretura di Pignataro Maggiore.

Pisani Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Pignataro Maggiore, è tramutato alla pretura di Aversa.

Abastante Giovanni, vice cancelliere della pretura di Dipignano, è tramutato alla pretura di Amendolara, a sua domanda.

Amato Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Serra San Bruno, è tramutato alla pretura di Dipignano

Della Santa Filippo, vice cancelliere della pretura urbana di Livorno, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di grave negligenza commessa nella precedente sede di Pescia.

Martini Pio, vice cancelliere della pretura urbana di Genova, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Massa, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Pavese Eugenio, alunno di 1ª classe nella Corte di cassazione di Torino, in aspettativa per infermità sino al 15 luglio 1903, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 luglio 1903 ed è destinato alla 1ª pretura di Torino.

Di Lorenzo Manfredo, nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Napoli, con decreto 20 gennaio 1903, è dichiarato dimissionario dalla carica per non averne assunto le funzioni nel termine legale.

Con RR. decreti del 28 giugno 1903:

Dragoni Alessandro, cancelliere della pretura di Povigno, in aspettativa per infermità sino al 29 giugno 1903, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Poviglio, a decorrere dal 30 giugno 1903.

Crobu Gastaldi Luigi, cancelliere della pretura di Ossi, è tramutato alla pretura di Tempio Pausania, a sua domanda.

Cotza Antonio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è nominato cancelliere della pretura di Ossi, coll'attuale stipendio di L. 1800.

Con decreti Ministeriali del 28 giugno 1903:

Cortili Sennen, cancelliere della pretura di Roccastrada, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 20 giugno 1903.

Cossidente Gerardantonio, cancelliere della pretura di Picerno, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° luglio 1903.

Testai Francesco, vice cancelliere della 3ª pretura di Catania, sottoposto a procedimento pénale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° luglio 1903.

Sbraccia Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Ancona, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, coll'annua indennità di lire 500, è tramutato nella Corte di appello di Genova, continuando nella stessa applicazione.

Maccatelli Cesare, segretario della R. procura del tribunale civile e penale di Fermo, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere della Corte d'appello di Ancona, coll'annua indennità di lire 250, è nominato vice cancellidre della Corte di appello di Ancona, coll'annuo stipendio di lire 2500, cessando dal percepire la detta indennità.

Borretta Cesare, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello di Perugia, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla sezione di Corte d'appello in Macerata, continuando nella stessa applicazione.

Cafaggi Eugenio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pontremoli, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere della sezione di Corte d'appello di Perugia, con l'annua indennità di lire 250, é, invece incaricato di reggere il posto di vice cancelliere della sezione di Corte d'appello di Macerata, continuando a percepire la stessa indennità.

Roemer di Rabestein Paolo, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Macerata, è tramutato alla sezione di Corte di appello in Perugia.

Sini Ignazio, vice cancelliere della pretura di Iglesias, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Graziano Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Catania, coll'attuale stipendio di lire 1300, lasciandosi vacante per la sospensione di Testai Francesco, il posto di vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siracusa.

Capaccio Federico, alunno di 2ª classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Solofra, coll'annuo stipendio di lire 1300,

Marchis Adolfo, alunno di 2ª classe nella pretura urbana di Torino, id., è nominato vice cancelliere al tribunale civile e penale di Sondrio, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Vigiola Carlo, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Finalborgo, id., è nominato vice cancelliere della 5ª pretura di Genova, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Esposito Costantino, alunno di 2ª classe nella Corte di appello di Palermo, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Piana dei Greci, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Salerno Paolo Troia, alunno di 2ª classe alla R. procura psesso il tribunale civile e penale di Siracusa, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Montemaggiore Belsito, coll'annuo di lire 1300

Zangara Stefano, alunno di 2ª classe alla 4ª pretura di Palermo, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Pantelleria, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Oggiano Francesco, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Sassari, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Iglesias, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Salmoria Gino, alunno di 3ª classe alla pretura di Castelfiorentino, idem, è nominato vice cancelliere della pretura di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Taglialatela Ernesto, alunno di 3ª classe nella pretura di Giuliano in Campania, idem, è nominato vice cancelliere della pretura di Arce, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Fiori Beniamino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Chieti, in servizio da oltre dieci anni, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per infermità per un anno, a decorrere dal 1° luglio 1903 con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio, cessando dalla detta applicazione.

Perrone Armando, cancelliere della pretura di Loreto Aprutino, è applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Chieti.

Con decreti Ministeriali del 30 giugno 1903:

Sanseverino Antonio, cancelliere della pretura di Serrastretta, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° luglio 1903.

Casilli Enrico, cancelliere della pretura di Lauria, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio in punizione della sua negligenza nell'adempimento dei doveri della carica.

Primicerj Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Torreorsaia, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Ravenna, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Montanari Domenico, vice cancelliere della pretura di Ascoli Piceno, è tramutato alla pretura di Ostuni.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 24 giugno 1903:

È concessa:

Al notaro Ricci Angelo una proroga sino a tutto il 9 luglio 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ponzano Romano,

Il termine normale di mesi sei, che avrebbe il notaro Vecchione Ernesto per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Anacapri, è ridotto a mesi 5,

Con RR. decreti del 25 giugno 1903:

Villari Adolfo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Caprecano, frazione del Comune di Baronissi, distretto notarile di Salerno.

Varetto Luigi Paolo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Stroppiana, distretto notarile di Vercelli.

Ferrari Giov. Battista Severino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Livorno Piemonte, distretto notarile di Vercelli.

Stra Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Moncrivello, distretto natarile di Vercelli.

Ferrante Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Acquappesa, distretto notarile di Cosenza.

Orgera Vincenzo, notaro residente nel Comune di Spigno Saturnio, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel Comune di Quagliano, distretto notarile di Napoli.

Verzetti Giovanni, notaro residente nel Comune di Agliè, distretto notarile d'Ivrea, è traslocato nel Comune di San Giorgio Canavese.

Ruggiero Alfonso, notaro residente nel Comune di Brusciano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Villaricca, distretto notarile di Napoli.

Landolfi Francesco, notaro residente nel Comune di Villaricca, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel Comune di Brusciano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Con decreti Ministeriali del 27 giugno 1903:

È concessa:

al notaro Iacono Felice una proroga sino a tutto il 16 settembre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Tre Casali;

al notaro Dallaglio Eugenio una proroga sino a tutto il 18 settembre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Bastiglia.

Con RR. decreti del 28 giugno 1903:

Capuano Stefano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Corleto Monforte, distretto notarile di Salerno.

Romano Carmine, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Controne, distretto notarile di Salerno.

Archieri Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Agazzano, distretto notarile di Piacenza.

Toffoli Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Morfasso, distretto notarile di Piacenza.

Nasali Rocco Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Giorgio Piacentino, distretto notarile di Piacenza.

Bettinelli Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cortemaggiore, distretto notarile di Piacenza.

Montani Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Travo, distretto notarile di Piacenza.

Corvi Ettore, notaro residente nel Comune di Gropparello, distretto notarile di Piacenza, è traslocato nel Comune di Carpaneto, stesso disirette.

Pallastrelli Giuseppe, notaro nel Comune di Vernasco, distretto notarile di Piacenza, è traslocato nel Comune di Agazzano stesso distretto.

Greppi Pietro, notaro residente nel Comune di Dervio, distretto di Como, è traslocato nel comune di Belluno, stesso distretto.

Campolongo Goffredo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Lattarico, distretto notarile di Cosenza, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 28 maggio 1903,
registrato alla Corte dei conti il 22 giugno detto anno:

Regis cav. Lorenzo, segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, è nominato segretario capo nell'economato generale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Campobrin Luigi, segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, è nominato segretario di 1ª classe nella carriera medesima dell'economato generale di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 4000.

De Ianuario Raffaele, segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei benefici vacanti di Firenze, è nominato segretario di 2ª classe della carriera medesima nello stesso economato generale con l'annuo stipendio di L. 3500.

Castelli Leone, vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale di Bologna, è nominato segretario di 3ª classe della carriera medesima, nell'economato generale di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Ranieri Giovanni, vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è nominato vice segretario di 1ª classe nella carriera medesima dell'economato generale di Bologna coll'annuo stipendio di L. 2500.

De Martino Giuseppe, vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei benefici vacanti di Firenze è tramutato all'economato generale di Napoli.

Del Percio Ascanio, approvato nell'esame di concorso pei posti di vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa degli economati generali dei benefici vacanti del Regno è nominato vice segretario di 2ª classe della carriera medesima nell'economato generale di Firenze, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 31 maggio 1903,
registrato alla Corte dei conti il 22 giugno detto anno:

Neri Alfredo, vice segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera medesima presso lo stesso economato con l'annuo stipendio di L. 3000.

Albarella Carlo, vice segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato generale dei benefici vacanti di Torino, è tramutato all'economato di Napoli.

Oliveri Luigi, vice segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato generale dei benefici vacanti di Palermo, è nominato vice segretario di 1ª classe nella carriera medesima dell'economato generale di Torino, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Vespasiani Pietro, vice segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è tramutato all'economato di Palermo.

Iacuzio Giovanni, vice segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria dell'economato generale dei benefici vacanti di Torino, è nominato vice segretario di 2ª classe nella carriera medesima dell'economato generale di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 2000.

De Nardo Alfonso, approvato nell'esame di concorso pei posti di vice segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria degli economati generali dei benefici vacanti del Regno, è nominato vice segretario di 3ª classe nella carriera medesima dell'economato generale di Torino con l'annuo stipendio di L. 1500.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè N. 1124161 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10, al nome di Marfella *Mariannina*, Silvia e Rosina di Domenico, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliate in Benevento, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marfella *Anna Maria*, Silvia e Rosina, minori ecc. come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 827489 d' inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1600, al nome di Savoja Giuseppe *fu Antonio*, domiciliato in Messina, fu così intestata per errore occorso nelle in-

dicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Savoia Giuseppe fu *Antonino*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 17 luglio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro ***(Portafoglio).***

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 luglio 1903, in lire 100,01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

27 luglio 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102 31 1/4	100 31 1/4
	4 1/2 % *netto*	102 24 5/8	101,12 1/8
	4 % *netto*	102,04 1/2	100,04 1/2
	3 1/2 % *netto*	100,52 1/8	98,77 1/8
	3 % *lordo*	72,46	71,26

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di statistica nella R. Università di Sassari

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario e straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 24 giugno 1903.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 24 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

R. UNIVERSITA' DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO
ai posti vacanti nel R. Collegio « Carlo Alberto »

Visti il R. decreto 10 maggio 1858 e la legge 21 febbraio 1859;

Visti i RR. decreti 11 aprile 1869, 24 agosto 1872, 7 maggio 1874, 2 aprile 1885, 6 agosto 1893, 24 novembre 1895

Nel giorno 19 del p. v ottobre e nella città di Torino, per gli aspiranti delle antiche provincie continentali, in Sassari, per quelli della Sardegna, si apriranno gli esami di concorso a 63 posti vacanti nel R. Collegio « Carlo Alberto » per gli studenti delle provincie, cioè 49 di fondazione regia — 12 di fondazione Ghislieri (S. Pio V) — 1 di fondazione Dionisio — 1 di fondazione Martini.

I 49 posti di fondazione regia (salvo 1 riservato agli alunni degli istituti tecnici per la facoltà di scienze), sono indistintamente applicati a qualunque Facoltà, ed alla Scuola di Farmacia, e aperti a tutti gli studenti di ristretta fortuna nativi delle antiche provincie dello Stato.

Il posto di fondazione Dionisio è destinato allo studio della Giurisprudenza, e vi possono concorrere solo gli studenti nati nel distretto della R. Università di Torino.

Il posto di fondazione Martini è per i navivi delle antiche provincie ed è destinato allo studio delle matematiche pure.

Dei 12 posti della fondazione Ghislieri sono destinati: 3 ai nativi del Comune di Bosco Marengo; 1 a quelli del Comune di Frugarolo; 1 ai nativi della città di Vigevano; 3 ai nativi della città di Alessandria; 3 ai nativi del contado Alessandrino; 1 ai nativi di Tortona e terre.

Possono aspirare a questi ultimi 9 posti gli studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di licenza ginnasiale, salvo che concorrano per lo studio di un corso universitario, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di licenza o d'istituto. Gli aspiranti ai 3 posti riservati pei giovani oriundi di Bosco Marengo debbono avere le condizioni stesse che sono prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione regia (legge 21 febbraio 1859).

La pensione assegnata ai vincitori dei posti messi a concorso è **di L. 70 per ciascun mese dell'anno scolastico.**

Il concorso sarà fatto colle norme ora vigenti, però sin dal principio del prossimo anno scolastico entrerà in vigore un nuovo Regolamento del Collegio.

Gli studenti, la cui famiglia abbia dimora stabile in una città ove ha sede una universita di studi, non possono, per attendere alle scienze ivi insegnate, fruire del beneficio di un posto gratuito, fuorchè nel caso in cui, per assoluta mancanza di mezzi, non siano in grado di intraprendere una carriera universitaria (legge 3 agosto 1857).

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno trasmettere alla segreteria del Collegio « Carlo Alberto » per gli studenti delle provincie presso la R. Università di Torino, in piego assicurato e prima dello scadere del giorno 10 del prossimo venturo agosto:

1º Una domanda in carta da bollo da centesimi 60 scritta intieramente di proprio pugno, nella quale designeranno il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia ed il recapito preciso.

La firma del concorrente deve essere vidimata dal preside dell'istituto scolastico in cui egli ha ottenuto la licenza o (trattandosi di concorrente al quale sia richiesta soltanto la licenza ginnasiale) sta compiendo gli studi secondari.

Nella domanda il concorrente dovrà dichiarare se fruisce di alcun'altra beneficenza pubblica o privata.

2º L'atto di nascita debitamente legalizzato dal presidente del Tribunale del luogo.

3º Il certificato di licenza liceale, ginnasiale o d'istituto tecnico dal quale risulti chiaramente che il concorrente ha ottenuta tale licenza in una soltanto delle due sessioni estiva od autunnale senza riparazione nè totale nè parziale.

Pei certificati di licenza liceale e ginnasiale è richiesta la vidimazione del provveditore agli studi.

4º Un certificato del preside del liceo, o del direttore del ginnasio o dell'istituto tecnico in cui compirono i due ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta.

Qualora l'aspirante già sia studente di Università, dovrà comprovare con un certificato del sindaco della città nella quale attese agli studi universitari, che tenne buona condotta durante i medesimi.

5. Un attestato del sindaco, il cui contenuto sia *confermato dal pretore locale in seguito ad informazioni prese a parte*, nel quale sia dichiarata:

A) La professione che il padre ha esercitato od esercita;

B) Il nome, l'età, la qualità, il luogo di nascita e del domicilio attuale e dei domicilii anteriori di ciascun membro della famiglia ed il luogo di loro stabile dimora.

In questo stato devono essere compresi il padre e la madre, anche se defunti, coll' indicazione dei luoghi di loro nascita e di morte, non che dei domicilii che ebbero in vita;

C) Il patrimonio di qualunque natura che, sia nel Comune stesso, sia altrove, essi posseggono individualmente, non esclusi i proventi della professione che esercitano e le rendite dotali.

6. I certificati rilasciati dagli uffici delle agenzie delle tasse da cui dipendono i luoghi di nascita, dei domicilii e di dimora di ciascuno dei membri della famiglia compresi nello stato, di cui alla lettera *C*, avvertendo che tutti detti membri dovranno in tali certificati esser nominati, anche se il certificato dovesse esser negativo.

Il concorrente dovrà richiedere dai signori agenti che sui detti certificati risulti senz'altro:

1. Per i terreni, l'imposta erariale depurata dai decimi e da ogni addizionale;

2. Per i fabbricati, il reddito netto depurato del 1|3 o del 1|4;

3. Per la ricchezza mobile, il reddito netto.

7. La dichiarazione, in carta da bollo da L. 0,60, firmata dal **padre o da chi ne fa le veci e dal concorrente, che la loro famiglia nulla possiede in più nè in titoli di rendita, nè in crediti di qualsiasi natura, nè in beni stabili di quanto risulta dalle attestazioni che allegano (n. 5 e 6). Le firme dovranno essere vidimate dal sindaco.**

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di professori *approvati* in luogo del certificato di cui al n. 4, dovrà presentarne uno del sindaco del Comune nel quale ebbe domicilio negli ultimi due anni, comprovante la sua buona condotta.

I documenti dei quali ai nn. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 possono essere rilasciati anche in esenzione da bollo purchè vi si faccia menzione dello scopo a cui debbono servire (art. 22, n. 14 della legge sul bollo 4 luglio 1897 e lettera dell'Intendenza di finanza di Torino 14 agosto 1902, n. 26670, sez. II).

Qualora sia scoperto alcun inganno nella denunzia dello stato di famiglia e delle condizioni economiche, o si accerti un mutamento di tali condizioni, il possessore sarà privato del posto (R. decreto 6 agosto 1893).

Trascorso il giorno 10 del prossimo venturo agosto, non saranno più ammesse le domande che dal timbro postale non risultino consegnate all'ufficio delle poste per la spedizione il 10 stesso.

Non sarà tenuto conto delle domande che non siano corredate di tutti i documenti nè di quelle corredate da documenti non corrispondenti alle prescrizioni date coi numeri 1, 2, 3, 4, 5 (*A, B, C*), 6 e 7.

A mezzo dei principali giornali periodici di questa città, trascorso il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso, verrà pubblicato l'elenco di tutti i concorrenti, e nei primi giorni dell'ottobre quello dei candidati ammessi al concorso dal Consiglio Direttivo del Collegio.

Nessun dei documenti presentati potrà restituirsi ai candidati ammessi al concorso senza che una copia conforme fatta a spese del richiedente, rimanga negli archivi del Collegio. Agli altri sarà concessa la restituzione di quei documenti sui quali non è basata la deliberazione presa dal Consiglio a loro riguardo,

Torino, dal Palazzo della R. Università, addì 10 luglio 1903.

Il Rettore
M. FILETI.

Il Segretario
Avv. L. ACETO.

Disposizioni concernenti gli aspiranti al concorso per i posti gratuiti del Collegio per le provincie, contenute nel regolamento approvato con R decreto 10 maggio 1858, nella legge 21 febbraio 1859, e nei RR. decreti 7 maggio 1874, 2 aprile 1885, 6 agosto 1893 e 21 novembre 1895.

Gli esami di concorso (secondo il regolamento suddetto e le disposizioni contenute nel R. decreto 2 aprile 1885) per i posti di fondazione Regia, Dionisio e Ghislieri (per gli studi superiori) si compongono, pei concorrenti che provengono dai corsi classici, di sei lavori in iscritto e di esperimenti verbali.

I lavori in iscritto consisteranno:

a) In una composizione latina;

b) In una composizione italiana;

c) In un argomento di filosofia;

d) In una versione dal greco;

e) Nella soluzione di quesiti sull'aritmetica, algebra e geometria;

f) Id. sulla fisica.

Una delle composizioni di cui alle lettere *a* e *b* verserà sulla storia.

I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincierà alle ore 7 e la seconda alle ore 13.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

È poibita ai canditati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee, sì a voce che per iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole, e le tavole semplici dei logaritmi, che però saranno ritirate quando non siano richieste dalla natura del tema di matematica dato.

La contravvenzione alla prescrizione di quest'articolo sarà punita con la esclusione dal concorso.

Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il nome, cognome e patria, il posto della fondazione e la Facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un'epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui sigillata e segnata sulla coperta con la stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

Gli esami verbali verseranno sulle marterie dei lavori in iscritto, saranno pubblici, ed avranno luogo nei giorni non festivi immediatamente susseguenti a quelli in cui si compirono i lavori in iscritto.

Gli esami verbali dei concorrenti che provengono da liceo verseranno (a mente del R. decreto 7 maggio 1874), per le materie di cui sovra, sui programmi degli esami di licenza liceale.

Ogni compenso fra gli esami scritti e gli orali è abolito. I concorrenti per essere dichiarati idonei dovranno riportare una media di sette decimi negli scritti e negli orali separatamente.

Gli aspiranti ai posti della Fondazione Ghislieri (S. Pio V.) di qualunque categoria (compresi i 4 destinati a Bosco Marengo) che si presenteranno muniti di licenza liceale o d'istituto tecnico, sosterranno gli esami di concorso nel modo prescritto per gli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia (R. decreto 24 novembre 1895).

Per gli aspiranti ai posti della stessa fondazione per gli studii scondari (liceo), l'esame di concorso si aggirerà soltanto sulla letteratura e sulla storia antica, e si dividerà in due prove, l'una in inscritto e l'altra verbale. (Compiuti gli studi secondari i vincitori per adire agli studi universitari dovranno presentarsi ad un nuovo concorso e sostenerne gli esami nel modo prescritto per gli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia). (R. deceeto 24 novembre 1895).

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione, latino uno ed italiano l'altro, di cui uno sulla storia,

La prova verbale durerà mezz'ora.

In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'autore che gli verranno indicati e risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di letteratura e sulla storia antica

Le prove di concorso pei candidati provenienti dagli istituti tecnici versano, sia in iscritto che a voce:

1. Sulla letteratura italiana;
2. Sulla storia;
3. Sulla matematica;
4. Sulla fisica.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi rilevano l'importanza delle dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni dal sottosegretario di Stato per gli affari esteri, lord Cranborne, sulle relazioni tra la Granbretagna e la Russia.

Il governo russo sa benissimo, disse lord Cranborne, che noi saremmo lietissimi, se potessimo addivenire ad un accordo. Ma vi sono delle difficoltà considerevoli, ed è dubbio che il governo di Russia abbia l'omogeneità che si potrebbe attendere a *priori* da uno Stato dispotico. Sembra che nel governo russo vi siano due partiti coi quali noi avremmo da contare.

Per giungere ad un accordo occorre del buon volere da parte della Russia e bisogna che noi sappiamo chiaramente ciò che vuole il governo russo. Ora, noi non abbiamo mai ricevuto dalla Russia comunicazione di ciò che essa desidera. Il nostro alleato, l'Impero giapponese si trova indubbiamente a disagio per il prolungarsi dell'occupazione della Manciuria e gli Stati-Uniti attendono ansiosi un accomodamento.

L'interesse principale del Giappone risiede nell'integrità della Corea; il nostro e quello dell'America consistono nel mantenimento dei diritti conferiti dai trattati e dal principio della porta aperta. Vi sono degli elementi per mezzo dei quali un accordo sarebbe possibile, e se il governo russo è disposto a consolidare i nostri diritti risultanti dai trattati e i nostri interessi commerciali, noi non ci mostreremo intransigenti ».

* * *

Un alto funzionario della legazione del Giappone a Parigi, intervistato da un redattore della *Patrie* sui rapporti che attualmente corrono fra la Russia e il Giappone, dichiarò che quantunque non creda che gli avvenimenti abbiano assunto una piega troppo pericolosa, tuttavia esiste qualche tensione tra la Russia e il Giappone. E' dal 1900 che il Giappone insiste perchè la Russia sgomberi dalla Manciuria, ma finora la Russia non aderì alle insistenze del Giappone.

Mancano notizie ufficiali sulla situazione, ma ciò nonostante il diplomatico giapponese disse di poter affermare che il principe Impahama non è stato incaricato dall'Imperatore del Giappone di venire a chiedere la mediazione della Francia. Il Giappone vuole il mantenimento della pace; però è fermamente deciso a far rispettare i suoi diritti.

Il funzionario intervistato terminò dicendo:

« Entrato tardi nel concerto europeo, il mio paese fa grandi passi ogni giorno per mettersi a livello delle grandi Potenze, e mira a divenir forte appunto per assicurare la pace ».

* * *

Il *Piccolo* di Trieste, ha per telegrafo, da Giurgevo, 25 luglio:

In questi ultimi giorni a Sofia i partiti zancovista e radoslawovista concretarono un programma avente per iscopo la pacificazione della Macedonia con la cooperazione della Serbia e Bulgaria.

In una riunione segreta tenutasi a Belgrado fra i deputati bulgari e i serbo-macedoni, dott. Swetz Simich, prof. Andonovich e Johan Gjaja, si sarebbe concertato il seguente piano: innanzitutto detronizzare il Principe Ferdinando, e allontanare, possibilmente in via legale, la sua dinastia europeo-occidentale; indi far proclamare dalla Sobranje la dinastia dei Karageorgevich; stabilire l'unione personale fra la Serbia e la Bulgaria, e concludere fra i due Stati una Convenzione militare e l'unione doganale.

I due Stati slavi così collegati potrebbero affrontare con maggior sicurezza le forze militari turche e sconfiggerle.

I circoli ufficiali serbi avrebbero accolto con simpatia questo programma.

La nomina di Johan Gjaja ad agente diplomatico a Sofia è una concessione fatta alla propaganda unionista,

perchè egli a suo tempo, per desiderio del principe Ferdinando, era stato richiamato da Sofia da Re Alessandro, precisamente a causa dei suoi piani unionisti bulgaro-serbi.

Il fatto che Gjaja sia stato nuovamente nominato agente a Sofia dimostra ora per l'appunto che la propaganda unionista a Belgrado ha riacquistato vigore, e che il principe Ferdinando è impotente di fronte alla stessa, essendo essa appoggiata, tanto in Serbia che in Bulgaria, dagli ufficiali.

* * *

Si telegrafa da Costantinopoli, 25, luglio che le ultime notizie della Porta intorno a pretese violazioni di confine da parte di tre grosse bande provenienti dalla Bulgaria non si sono confermate.

La Porta riconosce che la Bulgaria ha preso ora delle misure più rigorose. Infatti, dal 14 corrente in poi, non si è verificato nei tre vilayet macedoni alcun incidente di qualche importanza; tuttavia perdura l'agitazione dei Comitati per cui le autorità turche ricorrono ancora a severe misure repressive.

* * *

L'ufficiosa *Correspondencia* di Madrid scrive che, sulla base di informazioni da ottima fonte, è in grado di assicurare che tra la Francia e la Spagna non esiste una vera alleanza.

Fra i due Stati esiste però perfetto accordo circa le questioni internazionali e questo accordo potrebbe condurre ad un'alleanza.

* * *

Si ha da Berna:

Conforme al desiderio della conferenza dell'Aja per la pace, il Consiglio federale aveva invitato le Potenze firmatarie della convenzione di Ginevra a delegare i loro rappresentanti ad una conferenza che si doveva tenere il 14 settembre per rivedere la convenzione stessa allo scopo di provvedere meglio ai soldati feriti in guerra. Siccome però finora non tutti gli interessati hanno aderito all'invito, il Consiglio federale decise di rimandare la conferenza ad epoca da determinarsi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina madre con treno speciale è giunta stamane alle ore 7,30 in Roma accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli. Dopo essere stata ossequiata alla stazione da personaggi di Corte in carrozza, scortata dai ciclisti, si è recata a Villa Margherita.

Nel partire ieri sera da Torino venne salutata a quella stazione da S. A. R. il Duca di Aosta ed ossequiata dalle Autorità locali.

In memoria di Re Umberto I. — La presidenza del Circolo Savoia e quella del Comitato popolare hanno pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Mercoledì 29 luglio alle ore 5 1\|2 pom. movendo da piazza del Popolo, tutte le classi della cittadinanza si recheranno in mesto pellegrinaggio al Pantheon a deporre fiori e corone sulla tomba del Re buono e leale della di cui tragica morte ricorre il terzo anniversario.

Il corteo, uscito dal tempio, salirà al Campidoglio, dove l'on. deputato Emilio Pinchia commemorerà il compianto amatissimo Sovrano.

Altre commemorazioni saranno tenute la sera nelle sedi di varie Associazioni a cura dei sotto-Comitati rionali, per tali onoranze costituiti.

Cittadini!

Semplice, spontanea è la manifestazione alla quale siete invitati a parteciparo.

Spoglio di ogni formalità ufficiale, il doveroso retributo di omaggio in questo giorno alla memoria di Re Umberto, assume così il suo vero carattere. Esso è attestato di sincero ed amaro rimpianto, è l'espressione del grande affetto, della viva, profonda gratitudine, che gli atti e le parole di lui seppero ispirare fervidamente nel cuore del popolo di cui era il padre e l'amico.

Cittadini!

Rechiamoci in austera e compatta falange alla tomba venerata, per ritemprarci nella rievocazione delle virtù magnanime di chi dedicò ogni energia dell'anima e del pensiero alla grandezza e prosperità della patria! »

Seguono i nomi dei componenti il Comitato e di duecento Associazioni ed enti aderenti.

Una lapide a Superga. — Per deliberazione dell'Unione escursionista, di Torino, sarà murata nella R. Basilica di Superga, una lapide ricordante ad un tempo il nome dell'autore di quella splendita Basilica, Filippo Juvara, e il nome del Principe Vittorio Amedeo II, che ad adempimento di un voto l'aveva fatta costruire.

Il disegno fu tratto da schizzi originali del Juvara stesso.

Il testo dell'iscrizione fu redatto da Costanzo Rinaudo.

S. M. il Re concedeva che la lapide fosse messa nella Basilica.

Gli architetti della Real Casa ne hanno indicato la ubicazione.

La lapide sarà inaugurata l'8 settembre, giorno anniversario della storica battaglia di Torino.

Elezioni politiche. — *Collegio di Sanseverino Marche.* — Risultato generale delle 15 sezioni. — Iscritti 4516. Votanti 2962. Ciappi ebbe voti 1437, Cola ne ebbe 1431, Seri 2 e Mattioli 1. Schede bianche 3, contestate e nulle 101, disperse 11. Ballottaggio fra Ciappi e Cola.

Esposizione regionale di Udine. — Procedono attivamente nella metropoli friulana i lavori di allestimento della Esposizione regionale di industria, agricoltura, arte, istruzione, cooperazione, previdenza, sport, che s'inaugurerà il 1° p. v. agosto con l'intervento di S. E. il Ministro Carcano.

L'Esposizione durerà agosto e settembre. Vi saranno speciali festeggiamenti, concorsi ippici, ciclistici. Si terranno vari Congressi: magistrale, sanitario, studentesco-universitario, degli agricoltori italiani, dell'emigrazione, della « Dante Alighieri » e il convegno della R. Deputazione veneta di storia patria. A quello degli agricoltori interverrà S. E. il Ministro Guido Baccelli.

A tuttoggi il numero degli espositori ha raggiunto la cifra di 2500.

Terremoto. — Ieri mattina furono avvertite, alle ore 4,45 e 4,47 scosse di terremoto in Toscana, lungo la Riviera di Genova e che si estesero anche a Genova, Torino, Pavia e Padova.

Da comunicazioni dell'Ufficio centrale di meteorologia e da dispacci pervenuti dalle varie località, risulta che da per tutto le scosse furono leggiere e di breve durata, meno che nel circondario di Pontremoli ove la scossa fu di maggiore intensità e danneggiò alcune case nei paesi di Groppoli, Bagnone e Filattiera. In questa ultima località vi furono due persone leggermente ferite.

Il centro del terremoto sembra sia stato appunto il circondario di Pontremoli, ed alle ore 11 di ieri vi si avvertì una altra scossa.

Do Siracusa si telegafa poi che ieri alle 17,28 e stamane alle ore 0,45 sono state avvertite lievi scosse di terremoto sussultorio.

Il vesuvio. — Sebbene sia stato scongiurato ogni pericolo l'eruzione continua ad aumentare con maggior veemenza, il cono centrale è più attivo.

Una lingua di lava proveniente dal corso centrale trovasi a poca distanza dal ricovero delle guide di Pompei.

La casa è stata sgombrata per l'imminente pericolo e sono stati messi in salvo tutti gli ordegni delle guide.

I getti di lava sono attivissimi e raggiungono un'altezza considerevole.

Di sera, lungo la via Marina, staziona molta folla per vedere lo spettacolo.

I lavori del Sempione. — A Iselle i lavori del tr a foro del Sempione in questo mese avanzarono lentamente, per le difficoltà opposte dalla natura della roccia.

Per fortuna da alcuni giorni la roccia è cambiata, e da una media di circa 3 metri si sono ora raggiunti m 4,30. L'acqua è cresciuta, la temperatura è di 39°,6.

I lavori per il portale sono di già incominciati, e riusciranno interessanti per le camere di ventilazione. Il 10 luglio per il tunnel principale si aveva ad Iselle m. 6885, e a Briga m. 9567.

Sono cominciati a Domodossola i lavori di sterro e di livellazione per la costruzione della stazione internazionale.

Il commercio estero italiano giudicato da uno straniero. — Il signor Stephen Leech, secondo segretario presso l'Ambasciata britannica a Roma, ha inviato al *Foreign Office* un rapporto complementare sul commercio estero italiano per l'anno 1902.

Il rapporto espone le cifre statistiche fornite dal Ministero delle finanze e le commenta in senso assai lusinghiero.

Egli rileva, per esempio, che il commercio di esportazione e di importazione è cresciuto nel corso del 1902 per sterline 8.708 252 sul totale del 1901, il quale superava già di 2.178.594 sterline quello dell'anno precedente.

Un aumento quindi di quasi 11.000.000 di sterline, pari a 275 milioni di lire, in soli due anni.

Esaminando dettagliatamente le 17 categorie nelle quali il Ministero delle finanze italiano ha diviso le merci in importazione ed esportazione il Leech trova un grandissimo aumento in due generi d'importazione, in quello del materiale greggio, per la manifattura e in quello di certi articoli che hanno già subito una prima lavorazione, ma che debbono essere sottoposti ad un nuovo processo industriale.

All'esportazione l'aumento maggiore, sulla media del 1897-1901, è rappresentato da articoli preparati per alimentare l'industria estera e dai prodotti di manifatture nazionali.

La prima categoria ha superato la media per sterline 4,172,000 la seconda per sterline 1,302,000.

L'esportazione dei generi alimentari si è accresciuta di 551,000 sterline in confronto alla media del 1897-1901.

Il maggior aumento all'esportazione è dato dai cascami dell'industria serica, dalla lana, dal solfuro ecc.

Il relatore nota pure che sono in grande diminuzione le importazioni di macchinari e di materiale ferroviario.

La causa del primo fenomeno va ricercata nel fatto che le industrie italiane sviluppatesi in questi ultimi tempi si sono provvedute, ormai, di tutto il necessario macchinario, il secondo è determinato dal fatto che l'industria nazionale è in grado di provvedere a tutte le esigenze.

L'esportazione dei prodotti alimentari è in grande aumento in Italia, ed alcuni, come burro e formaggio, verdura fresca, frutta fresca e conservata per cifre veramente notevoli.

Solo il riso, le uova e le mandorle sono in diminuzione in questa categoria.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di luglio:

Il tempo è stato in questa decade favorevole alla mietitura ed alla trebbiatura del frumento, che continua a dare un prodotto soddisfacente.

Proseguono ottimamente il riso ed il granturco; ma per questo ultimo, come pure per le patate e pei legumi, comincia a sentirsi il bisogno di acqua. Ottime pure si mantengono le condizioni delle barbabietole e della canapa.

L'olivo ingrossa regolarmente il suo frutto. La vegetazione della vite si è in generale avvantaggiata dalle condizioni atmosferiche della decade, tranne in alcune parti del basso versante adriatico, dove le hanno nociuto i forti calori degli ultimi giorni; danni più sensibili va però arrecando la peronospera specialmente nell'Alta Italia, dove la sua diffusione è maggiore.

Nelle riviste. — Il numero del 26 corr. della *Illustrazione italiana*, oltre ad un accurato testo, contiene numerose incisioni di somma attualità sugli avvenimenti vaticani, eseguite da egregi artisti e constituenti una cronaca illustrativa di cose e fatti per i quali tutti si sono commossi in questi giorni.

Movimento commerciale. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali di Genova, dal 18 al 24 corrente:

« Vapori e bastimenti accostati 2, merci sbarcate tonn. 3335; merci imbarcate tonn. 467; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 180; merci partite per ferrovia e carri tonn. 3767; merci in deposito estere tonn. 26,389; merci in deposito nazionali tonnellate 5485 ».

Marina mercantile. — Il piroscafo *Ischia*, della N. G. I., il giorno 25 da Penang proseguì per Bombay.

Ieri l'altro il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, partì da Santos per Genova ed il piroscafo *Antonina*, della S. I., giunse a Montevideo.

ESTERO.

L'industria siderurgica al Giappone. — Nel suo ultimo rapporto sul Giappone il Console generale del Belgio a Yokohama ha reso conto delle difficoltà incontrate dalle officine siderurgiche impiantate dal Governo giapponese a Wakamatsu.

Nella prima seduta del nuovo Parlamento giapponese il ministro delle finanze ha sollecitato un credito di 4,855,459 yen, da ripartirsi in cinque anni, per completare il macchinario di quegli immensi stabilimenti metallurgici.

Questi ultimi che sono costati più di 20 milioni di yen al Governo del Mikado, resteranno sua proprietà e continueranno ad essere diretti dal medesimo.

Wakamatsu espone attualmente a Osaka, oltre i prodotti grezzi delle sue cave e miniere (carbone, minerale di ferro, dolomite, calce ecc.) coke per alti forni, ghisa dei suoi alti forni, ferri in sbarre, ferri scanellati, rotaie, latte, travature, lingotti d'acciaio Bessemer ecc.

Le importazioni agrarie in Francia. — Dalla statistica delle Dogane francesi rileviamo i seguenti dati dai quali risultano le importazioni di prodotti agrari (escluso il bestiame) fatte in Francia nel 1902 dagli altri paesi:

Pelli greggie di capretto: Totale quint 24,041 — Italia quint. 3373 — Argentina 4768. Uova di pollame: Totale quint. 200,959 — Italia 26,959 — Belgio 50,292. Formaggio: Totale quint. 23,455 — Italia 13,628. Burro: Totale quint. 53,385 — Italia 12,793 — Belgio 28·628. Riso mondato: Totale quint. 1,098,735 — Italia 8309 — Indocina francese 1,052,365. Olio d'oliva: Totale quint. 207,880 — Italia 49,064 — Algeria 60,905 — Tunisia 52,304 — Spagna 41,342. Sughero: Totale quint. 84,780 — Italia 11,180 — Algeria 55,780 — Spagna 9790 — Portogallo 2310. Canapa maciullata: Totale quint. 162,232 — Italia 87,366 — Germania 22,399 — Inghilterra 12,630 — Russia 10,974. Sommacco e berbero (non macinati): Totale quint. 39,262 — Italia 32,709. Vino comune in fusti: Totale ettol. 4,290,637 — Italia 18,170 — Algeria 3,897,035 — Spagna 343,238 — Tunisia 13,567.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BELFAST, 27. — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra sono qui giunti stamane e sono stati accolti con entusiastiche acclamazioni dalla popolazione.

VIENNA, 27. — Il ministro d'Austria-Ungheria ad Atene, Burian barone de Rajecz, è stato nominato ministro delle finanze della Monarchia, in sostituzione del defunto Kallay.

GLASGOW, 27. — Un treno carico di escursionisti, provenienti dall'isola Man, ha urtato contro un paracarro nella stazione di Saint Enoch.

Vi sono tredici morti e circa venti feriti.

BELFAST, 27. — Il Re ha inaugurato la statua della Regina Vittoria ed il nuovo Ospedale Reale.

Egli è stato vivamente acclamato dalla popolazione lungo tutto il percorso.

LONDRA, 28. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il Governo pubblicherà la corrispondenza scambiata tra la Francia e l'Inghilterra circa i benedettini inglesi di Douai.

Si approva poscia, in seconda lettura, il *bill*, col quale l'Impero garantisce gli interessi del prestito di 35 milioni di sterline pel Transwaal.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, dichiara che l'opinione pubblica del Transwaal essendo ostile all'introduzione della mano d'opera asiatica, bisogna aspettare che essa si modifichi; è però prematuro il parlare della mano d'opera inglese.

La seduta è indi tolta senza incidenti.

BELFAST, 28. — Il Re Edoardo, rispondendo a varî indirizzi presentatigli, ha detto, tra altro: La mia più alta ambizione è di seguire le orme della Regina Vittoria e di cercare incessantemente il benessere del mio popolo, la prosperità dell'Irlanda ed il mantenimento della pace tra le nazioni.

GLASGOW, 28. — È morto un altro dei viaggiatori rimasti feriti nel disastro ferroviario di ieri.

Le vittime sono quattordici: sei uomini, sei donne e due bambini. Una intera famiglia è perita.

Il macchinista, che è stato arrrestato, ha detto che i freni non funzionarono in tempo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 27 luglio 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,60.
Barometro a mezzodì	755,94.
Umidità relativa a mezzodì	63.
Vento a mezzodì	W
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 26°,1 minimo 17°,0.
Pioggia in 24 ore	gocce.

Li 27 luglio 1903.

In Europa: pressione massima di 766 sul Golfo di Guascogna, minima di 751 ad W dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 3 al NW; temperatura poco variata; qualche pioggiarella o temporale al N e Centro.

Stamane: cielo sereno all'estremo S e Sicilia, vario al NW e Sardegna, nuvoloso altrove: venti deboli tra S e ponente.

Si è formata una depressione secondaria sull'alta Italia, con nn minimo di 759, massimo a 762 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati settentrionali al N, tra S e ponente altrove; cielo vario all'estremo N, S ed isole, alquanto nuvoloso altrove con alcune pioggiarelle e temporali. Tirreno superiore alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 luglio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	25 2	20 0
Genova	coperto	calmo	24 5	17 9
Massa Carrara	coperto	calmo	26 7	18 9
Cuneo	1/2 coperto	—	24 5	14 9
Torino	1/4 coperto	—	23 3	17 1
Alessandria	sereno	—	23 9	17 8
Novara	sereno	—	25 9	15 5
Domodossola	1/4 coperto	—	25 6	13 9
Pavia	3/4 coperto	—	29 3	16 0
Milano	coperto	—	28 9	17 6
Sondrio	1/2 coperto	—	26 0	12 9
Bergamo	coperto	—	25 8	16 3
Brescia	coperto	—	28 3	17 7
Cremona	3/4 coperto	—	28 3	18 9
Mantova	1/4 coperto	—	28 0	22 0
Verona	coperto	—	29 5	19 4
Belluno	coperto	—	25 3	16 9
Udine	coperto	—	27 5	18 0
Treviso	coperto	—	28 3	19 1
Venezia	coperto	calmo	27 0	19 5
Padova	coperto	—	27 2	19 9
Rovigo	coperto	—	28 8	18 0
Piacenza	coperto	—	27 3	17 1
Parma	3/4 coperto	—	29 3	18 3
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	28 5	16 5
Modena	3/4 coperto	—	29 1	18 2
Ferrara	coperto	—	29 3	20 4
Bologna	3/4 coperto	—	28 0	21 0
Ravenna	1/2 coperto	—	26 8	17 8
Forlì	1/2 coporte	—	28 8	18 0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	27 2	20 1
Ancona	coperto	calmo	28 2	21 8
Urbino	1/2 coperto	—	25 8	18 0
Macerata	3/4 coperto	—	28 3	20 4
Ascoli Piceno	coperto	—	29 0	18 0
Perugia	coperto	—	28 0	17 0
Camerino	3/4 coperto	—	26 5	17 0
Lucca	coperto	—	27 5	17 6
Pisa	temporalesco	—	26 4	17 6
Livorno	coperto	calmo	26 0	19 0
Firenze	coperto	—	28 8	18 7
Arezzo	coperto	—	27 9	17 8
Siena	coperto	—	27 1	16 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/2 coperto	—	28 6	1 70
Teramo	coperto	—	29 0	18 2
Chieti	coperto	—	25 0	18 0
Aquila	coperto	—	25 6	14 1
Agnone	coperto	—	24 9	15 0
Foggia	sereno	—	28 9	20 9
Bari	sereno	calmo	24 8	16 5
Lecce	sereno	—	26 8	17 4
Caserta	3/4 coperto	—	30 3	17 0
Napoli	sereno	calmo	27 0	19 5
Benevento	coperto	—	29 8	16 2
Avellino	1/2 coperto	—	25 8	13 0
Caggiano	1/2 coperto	—	25 3	14 2
Potenza	1/2 pectroo	—	24 0	14 3
Cosenza	sereno	—	27 8	18 6
Tiriolo	3/4 coperto	—	18 6	11 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	25 0	20 0
Trapani	sereno	calmo	25 0	19 8
Palermo	sereno	calmo	29 9	14 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	15 8
Messina	sereno	calmo	28 3	20 3
Catania	sereno	calmo	28 0	19 3
Siracusa	sereno	calmo	29 5	18 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	31 6	19 2
Sassari	coperto	—	27 0	17 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*